Novembre 2014

Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Giovanni Vaccaro

LETTERA DEL GOVERNATORE

Rotariani, *animi sensibili* nel Mediterraneo

... Un incontro che certamente gli "animi sensibili" rivivranno dentro più volte, per raccontarlo poi, fuori, a veglia ...; un congegno perfetto, nato dalla mente e dalle mani di "medici, avvocati, professionisti", e fatto visibile agli occhi di quasi mille persone ...

Questi sono due segmenti di un commento più corposo del caro Amico Ugo Gatta, DG del 2041, sul Rotary National Day; altri commenti sono pervenuti da parte di presenti, italiani e stranieri, che hanno vissuto con convinzione la tre giorni marsalese..

I due segmenti sopra citati sottolineano: da un lato, che gli "animi sensibili" rivivranno gli intensi momenti di un evento particolare; dall'altro che dell'organizzazione si sono occupati non già tecnici dell'accoglienza, ma rotariani di buona volontà, che hanno reso un servizio, più o meno efficace, al di sopra dei loro interessi personali ...

Con queste riflessioni, intendo condividere il risultato conseguito con i tanti Governatori (emeriti, in carica, eletti e nominati, di vari Distretti), con i tanti relatori (di diversa estrazione), con i tanti organizzatori (occasionali) di un incontro più unico che raro, in Italia ed in Sicilia. Coralmente abbiamo focalizzato l'attenzione sui fenomeni più delicati che ruotano attorno al bacino nel quale viviamo; attuando una ospitalità diretta, da rotariano a rotariano, senza freddo intervento di terzi. Pare che ci siamo riusciti, almeno in parte, a rispettare le esigenze dei più; se qualcosa non è andata per il verso giusto, noi siciliani chiediamo venia. "Il cuore ce lo abbiamo messo"... hanno detto i due principali organizzatori, che da mesi si sono impegnati con passione, coinvolgendo un nugolo sempre più numeroso di volontari entusiasti.

Ma guai a dormire sugli allori!

Al termine del primo quadrimestre, dobbiamo proseguire il viaggio sul binario distrettuale, continuando ad agitare temi sempre più attuali e sostenendo a lungo le azioni umanitarie appena poste in essere. Staremo vicini ai due giovani vincitori delle borse di studio, in Italia per un comune cammino di pace; continueremo a distribuire gli zainetti nei centri che ospitano i minori non accompagnati, mettendo a disposizione le professionalità del nostro sodalizio; consegneremo altri libretti multilingue ai migranti che sbarcheranno; pregheremo nuovamente con fedeli di tante religioni il "Dio di tutti i Popoli della Terra".

Mi permetto insomma di chiedere a tutto il Distretto, composto da "animi sensibili", di continuare quotidianamente ad esercitare le azioni rotariane: interna, professionale, di pubblico interesse, internazionale ed in favore della gioventù. Ci compete "accendere la luce" ancor di più sulle tematiche evidenziate dai tanti esperti chiamati a raccolta nella città lilibetana. Ci tocca svolgere ulteriori opere di servizio, con il sorriso sulle labbra. Si impone la pubblicazione dei lavori, per non disperdere idee e propositi, per lasciare una memoria storica dalla quale ripartire, "... lungo la via dell'unità e della rappresentatività", come auspicato da Giuseppe Viale, Board Director, con una sua nota di plauso.

Nel contempo, altre mete vanno raggiunte dal nostro Distretto. I prossimi appuntamenti a Catania il 22 e a Palermo il 23 novembre, ci vedranno nuovamente insieme, magari altri mille ad oriente e ... altri mille ad occidente, per apprezzare insieme quello che, grazie alle sovvenzioni della RF, si sta realizzando nel nostro territorio e all'estero. Ci affiateremo maggiormente, grazie al linguaggio musicale universale dei tre solisti siciliani "a la page": Buzzurro (chitarra), Cafiso (sassofono) e Milici (armonica), che saranno preceduti dagli inni intonati dal Coro dei Bambini di Librino. Partecipando ai due concerti, raccoglieremo altri fondi, stavolta appannaggio dei Club, con versamenti a nome loro, in favore della Fondazione Rotary, proprio nel mese alla stessa dedicato. Vi prego dunque di acquistare al più presto i biglietti, per Voi e

continua a pag. 3

english version page 17

Tema del mese

Novembre è il mese dedicato alla Fondazione, braccio operativo del Rotary sul fronte umanitario. Nelle prime pagine il punto su alcuni progetti portati avanti nel Distretto.

pagg. 2-3

Rotary National Day | Marsala

La cronaca, le immagini, i ricordi e i temi di un grande evento internazionale che ha toccato nel profondo i rotariani d'Italia e ha visto impegnato in prima linea il nostro Distretto.

pagg. 4-15

Comitato Interpaese

Si è svolto a Malta l'annuale incontro del Comitato Svizzera, Liechenstein, Italia, San Marino e Malta: un evento importante che esprime amicizia rotariana e turismo di eccellenza.

pag. 20

IL TEMA ROTARIANO DEL MESE: LA ROTARY FOUNDATION

«La RF è semplice, è amica, aspetta solo che la usiate»

Negli ultimi anni la Fondazione Rotary ha subito una trasformazione profonda. Il Piano di Visione Futura è stato , dopo tre anni di messa in prova, definitivamente calato nella realtà, per cui tutti i Distretti e i Club del mondo si sono dovuti adeguare. Alcuni cambiamenti sono lievi, altri viceversa hanno apportato novità significative per cui non mi sembra inutile cercare di fare un breve riepilogo.
La prima grossa novità è quella della "Qualificazione". Il Distretto per potere accedere ai fondi delle Sovvenzioni deve "Qualificarsi" presso la Fondazione. Qualificarsi significa accettare un Memorandum di Intesa che fissa le regole della rendicontazione e della conservazione dei dati, ed impegnarsi coi suoi dirigenti presenti e futuri al rispetto di adeguate procedure.
A loro volta i Club devono "qualificarsi" presso il loro rispettivo Distretto, seguendo bene o male la stessa procedura. In particolare ogni Club, nel nostro Distretto, viene chiamato ad ottemperare a questi tre requisiti:

- Partecipare con un suo rappresentante al Seminario sulla Gestione delle Sovvenzioni
- Firmare il Memorandum di Intesa col Distretto
- Firmare la richiesta di Qualificazione

Una volta qualificato il Club è atto a partecipare alle Sovvenzioni della Fondazione, che in atto sono di due tipi: Sovvenzioni Distrettuali e Sovvenzioni Globali.
Sono state eliminate infatti le Sovvenzioni Predefinite, che non hanno avuto il successo e gli esiti che si speravano.
Le Sovvenzioni Distrettuali sono finanziate dal o dai Club partecipanti e dal Distretto tramite il suo FODD (Fondo di Designazione Distrettuale). Sono Sovvenzioni che si è scelto di realizzare sul territorio del Distretto, che risolvono problemi locali, di piccole-medie dimensioni e da completare e rendicontare durante lo stesso anno. Circoscriverle al territorio è stata una precisa scelta del Distretto, così come quella di restringere l'area di azione alle sei Aree di Intervento prioritario e cioè:

- promozione della Pace
- lotta contro le malattie
- fornitura di acqua potabile
- protezione di madri e bambini
- sostegno all' istruzione
- crescita delle economie locali

Per riassumere: progetti locali di piccole-medie dimensioni, attiva partecipazione dei rotariani e ambito circoscritto alle Aree di Intervento della Fondazione. Il tutto da completare prima della fine dell' anno rotariano.
Le Sovvenzioni Globali invece sono pensate per progetti di più ampia portata e quindi più ambiziosi. Possono essere realizzati in ogni parte del mondo, devono prevedere una partecipazione attiva dei rotariani e devono ottemperare ad un nuovo requisito: devono dare luogo a risultati mantenibili nel tempo. Viene infatti introdotto il concetto di "Sostenibilità", senza la cui assicurazione non verrà sovvenzionato il progetto.
La Sovvenzione Globale prevede l' intervento di Club e/o Distretti di due diverse aree geografiche. Un Club (o Distretto) della zona in cui si svolgerà il progetto e che sarà chiamato "Locale" ed uno da un Paese estero, che assumerà il nome di "Sponsor". Questa tipologia di Sovvenzione è finanziata dai Club partecipanti, dai Distretti con i loro FODD, dalla Fondazione col suo Fondo Mondiale. Il budget minimo di una Sovvenzione Globale è di $ 30.000,00.
Va da sé che il progetto deve ricadere in una delle sei Aree di Intervento prioritario; la durata può anche essere poliennale, ma va presentato un dettagliato rendiconto ogni dodici mesi.
Le Sovvenzioni Globali sono in genere usate per finanziare le Borse di Studio. Tali Borse finanziano un corso di Specializzazione post laurea in una qualsiasi Università estera, purchè il corso di studi sia compatibile con una delle sei Aree di Intervento.
Questo breve articolo naturalmente non vuole essere esaustivo di ogni aspetto dell' argomento. Serve solo a dare gli elementi basilari che poi ogni Club, tramite la sua Commissione sulla Fondazione Rotary, potrà approfondire nei modi più opportuni.
Mi premeva che passasse un messaggio: la Fondazione è semplice, la Fondazione è amica, aspetta solo che la usiate . Buon lavoro a tutti

Pdg Francesco Arezzo di Trifiletti
Presidente Commissione per la Rotary Foundation

Buzzurro, Cafiso e Milici in concerto per il Rotary

Novembre è il mese che il Rotary dedica alle attività della Rotary Foundation. La pace da perseguire, le malattie da debellare, la fornitura di acqua potabile, l'istruzione da sostenere, i bambini da proteggere e le economie locali da sviluppare sono gli obiettivi storici della Fondazione. Il mondo ne ha bisogno ed il Rotary così capillarmente diffuso può nobilmente ed efficacemente intervenire. Tutto questo ben venga se all'azione si può associare un mondo di suoni e di bellezza.
Una grande chitarra (Francesco Buzzurro), una suadente armonica (Giuseppe Milici), uno struggente sassofono (Francesco Cafiso) insieme in concerto porteranno avanti la bandiera del Rotary e dei suoi programmi. In quel contesto il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation, presenterà lo stato dell'arte dei progetti finanziati durante l'anno con i fondi della Rotary Foundation.
Tutto questo avverrà al Teatro Metropolitan di Catania sabato 22 novembre alle 18:30 ed al Teatro Golden di Palermo il giorno dopo, concerti promossi dalla Commissione Distrettuale Musica e Solidarietà. La modalità escogitata per incrementare la partecipazione ai concerti è stata quella di fare in modo che i fondi ricavati, al netto dei costi, saranno devoluti alla Fondazione attribuendoli ai Club in proporzione ai biglietti acquistati dai loro soci con evidente alleggerimento dell'impegno economico degli stessi nei confronti della Fondazione.
E' stata aperta una pagina su Facebook dove si possono trovare tutte le informazioni sui due eventi organizzati, la pagina si chiama: Buzzurro, Cafiso e Milici per il Rotary.
Un'altra festa di quest'anno rotariano, dopo quello che ha visto come protagonista Noa, si aggiunge ai diversi e significativi eventi che hanno visto riuniti tanti amici pronti a spendersi nel service sulle orme di Paul Harris.

Sergio Malizia
presidente Commissione Distrettuale Musica e Solidarietà

LETTERA DEL GOVERNATORE

continua dalla prima pagina

per i Vostri amici, per guadagnare un posto al Metropolitan o al Golden; stavolta un posto uguale per tutti, in base all'arrivo nei due Teatri. Insomma: o di qua o di là, ci dobbiamo ... ritrovà!
Ed intanto, tutti noi rotariani, maltesi e siciliani ci prepareremo per i prossimi appuntamenti, legati dagli stessi ideali e motivati dalla stessa voglia di diventare più amici, per spenderci maggiormente in favore dei meno fortunati.
In ultimo, Vi annunzio fin d'ora una novità rispetto agli altri programmi dell'anno che ben conoscete: mercoledì 22 aprile andremo tutti insieme in Vaticano ad incontrare Papa Francesco! Sarà un ulteriore tassello del mosaico annuale fatto di buoni rapporti, ispirati da nobili sentimenti!
A la prochaine fois! A Catania il 22 o a Palermo il 23!

Giovanni

La RF e il territorio del Distretto

Borse di studio Rotary a sei scuole di Ragusa coinvolte in un progetto su intercultura e pace

La sovvenzione distrettuale della nostra Foundation, "Visione Futura" ha permesso al Rotary Club di Ragusa di organizzare, nell'anno rotariano 2013-2014, un progetto in collaborazione con la Caritas Diocesana. Progetto ampio, molto articolato e ottimamente condotto da alcuni nostri soci con gli esperti della organizzazione diocesana che ha coinvolto ben sei scuole distribuite tra i Comuni di Ragusa e Santa Croce Camerina, in provincia di Ragusa.
Tra l'ottobre 2013 e l'aprile 2014 sono state assegnate alle sei scuole una borsa di studio di € 2.000,00 per ciascuna scuola, da destinare alle attività previste nel piano di lavoro. Il progetto ha operato su due aree di intervento tra le molte contemplate dal bando della Rotary Foundation. Quelle prescelte dal gruppo di progettazione sono state: "Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti" e "Alfabetizzazione ed educazione di base". Si è ritenuto che l'analisi del contesto territoriale ragusano, dove risiedono un gran numero di cittadini non italiani e dove giungono migliaia di profughi in fuga da guerre e persecuzioni, dimostrasse quanto impellente fosse questa necessità.
Si è intervenuti, a stretto contatto rotariani e operatori della Caritas, con un congruo numero di ore per il sostegno linguistico, sociale e psicologico, per alunni immigrati appena giunti in provincia di Ragusa e da inserire nelle classi; poi con un percorso di 21 ore rivolto ad alunni di ogni nazionalità sul tema dell'intercultura, della pace e della risoluzione pacifica dei conflitti; la fornitura di alcuni kit scolastici per alunni italiani e stranieri in difficoltà economica; e infine con un intervento specialistico sull'educazione interculturale rivolto ai docenti e ai genitori.
Scuole elementari, medie ed un Istituto superiore hanno aderito al progetto in maniera completa, propositiva e di forte collaborazione. Ne hanno evidentemente giovato gli operatori e, scopo principale dell'intervento, gli alunni della "Psaumide" di Santa Croce Camerina, la "Pascoli", la "Vann'Antò" e il "Giambattista Vico" di Ragusa.
Il progetto si proponeva di affrontare il tema dell'intercultura non più, come tradizionalmente si è fatto in ambito nazionale negli ultimi venti anni, nell'ottica del riconoscimento dei diritti dei nuovi arrivati per una migliore integrazione, ma con l'obiettivo di rendere consapevoli i ragazzi dei meccanismi della diversità, del punto di vista e dello stereotipo, così da creare un salutare "incidente mentale" tra ciò che si pensa essere vero e quello che la realtà mostra di essere dopo l'apprendimento dei processi attraverso cui ciascuno di noi si costruisce un'opinione.
La valenza del progetto è stata valutata oggettivamente, per il tramite di un apposito questionario che ha mostrato senza dubbio alcuno la positiva accoglienza da parte dei docenti, dei genitori e degli studenti. Ed ulteriore segnale, molto gratificante per il nostro Club, è pervenuto dai dirigenti scolastici e dai responsabili della Caritas diocesana ragusana tanto da decidere di rinnovare l'esperienza nell'anno scolastico in corso, con la stessa formula e piccoli interventi, si spera migliorativi, resi possibile proprio dalla precedente esperienza.

Saro Di Stefano (RC Ragusa)

"Progetto caseificazione"

un'opportunità per i detenuti che hanno espiato

Reintegrare in società i soggetti limitati nella libertà. È l'obiettivo del progetto "Caseificazione" creato e gestito dai club Rotary dell'area iblea del Distretto 2110 Sicilia-Malta con capofila il Rotary Club Ragusa Ibla Heraea.
Tre edizioni svolte in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, l'Associazione Regionale Allevatori della Sicilia, l'Azienda Sanitaria Provinciale e la Cooperativa Ragusa Latte presso gli istituti penitenziari della Provincia: Ragusa e Modica.
La filiera lattiero casearia, soprattutto in provincia di Ragusa, rappresenta ancora oggi, nonostante la crisi, un possibile sbocco occupazionale. La Sicilia, regione con un pregressa storia rurale, ha sviluppato perizia e abilità nell'ambito dell'agricoltura, della zootecnia e quindi dell'attività casearia, producendo una varietà di prodotti tipici conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. L'alto livello qualitativo dei prodotti derivati dal latte è garantito da un altrettanto alto livello igienico - sanitario, frutto di controlli scaturiti da rigorose normative a tutela della salute dei consumatori. Il progetto ha voluto valorizzare le competenze tipiche nel campo caseario, della tradizione locale, mettendole a disposizione di soggetti limitati nella libertà. Il corso, coordinato dal dottor Giorgio Lo Magno, ha previsto, attraverso più incontri, un'intensa attività di formazione teorica volta a fornire conoscenze sulla composizione e qualità del latte nelle diverse specie lattifere, sulle modalità di conservazione del latte e sulle principali tecnologie di trasformazione lattiero-casearia tipiche del territorio; e una fase pratica in cui i detenuti hanno acquisito conoscenze sulla produzione tecnica dei prodotti. "Nelle varie giornate di lavorazione del latte si è prodotto ricotta e formaggio sia a pasta filata che canestrato – ha spiegato il signor Carmelo Dipasquale, casaro dalla pluriennale esperienza – dall'ottima qualità, grazie all'impegno dei partecipanti. Sono stato assolutamente sorpreso dai rapporti umani che si sono creati. È stato un piacere sentirsi chiamare zio Meno".

Facendo tesoro delle precedenti esperienze, il progetto si è perfezionato negli anni e per l'edizione del 2014 i Rotary Club del Distretto hanno dotato, grazie alla collaborazione della Rotary Fondation e del Dipartimento Veterinario ASP 07 di Ragusa, i due Istituti penitenziari della Provincia, dell'attrezzatura di base per la lavorazione, così da poter usufruire di tutti gli strumenti necessari alla didattica del corso.
"Un progetto che consente ai detenuti di acquisire delle conoscenze di base, sia teoriche che pratiche, di un settore così importante nel nostro territorio – ha dichiarato il funzionario giuridico pedagogico della casa circondariale di Ragusa, Rosetta Noto – è un supporto concreto per il reinserimento in società del detenuto una volta espiata la pena. Siamo lieti di aver avviato questa proficua collaborazione e ringraziamo il Rotary Club per il proprio operato, l'impegno dei nostri ospiti e l'interesse suscitato nei detenuti ci ha dato la certezza di aver imboccato una strada giusta".

Maria Strazzeri

Mediterraneo Unito: il Distretto 2110 protagonista di uno straordinario evento

È stato davvero un grande evento il Forum su "Mediterraneo Unito" che a Marsala dal 10 al 12 ottobre, per iniziativa dei governatori dei 13 Distretti italiani, ha riunito rotariani di tutta Italia ed esponenti delle istituzioni anche dei Paesi del Maghreb; un evento grande per la numerosa partecipazione, per l'intensità del sentire, per le dimensioni dell'impegno del Rotary testimoniato nel servizio in varie forme, per l'autorevolezza dei contenuti degli interventi e dell'appello a tutti gli uomini di buona volontà affinché non si ripetano più le sconvolgenti tragedie che hanno segnato la diaspora nella disperazione delle popolazioni migranti, tra i più grandi drammi dei tempi moderni.

Il Forum è nato da una sollecitazione del rappresentante al Board Giuseppe Viale e da una scelta dei 13 governatori, condivisa in un incontro a Sciacca, ospiti di Giovanni Vaccaro, che poi – insieme con molti rotariani di questo Distretto, ne è stato l'organizzatore e il conduttore in due giornate di dibattito serio e propositivo su un tema dalla straordinaria attualità: **il destino del Mare Nostrum**, sempre più spesso simbolo di speranza e al tempo stesso di tragedia, per tanti, tantissimi migranti. Donne e uomini, grandi e piccini, che a bordo di carrette, si affidano al mare per ricercare un futuro migliore, fatto di pace, serenità e rispetto tra popoli. **Un cammino che ridefinisce confini geopolitici e culturali**, di fronte al quale rotariani e non uniscono le forze per favorire il difficile processo di integrazione e accoglienza.

Fin dalla sua **prima giornata**, il Forum, in perfetta linea con il motto del Presidente Internazionale G. Huang, "Accendi la luce del Rotary", ha emozionato e commosso i presenti mostrando le principali iniziative messe in atto dai rotariani nell'area del Mediterraneo, attraverso **una mostra ricca di significati e aspettative**. Immagini, opere d'arte, filmati atti a indicare quante e quali siano le sfide a cui è doveroso rispondere, affinché i 13 Distretti rotariani d'Italia-Malta-San Marino, promotori del Forum, possano, con il loro operato, **far emergere dalle tante diversità, gli interessi comuni dei popoli del Mediterraneo**.

Tre grandi sfide: alfabetizzazione, condivisione, integrazione

Ed è proprio con l'intenzione di favorire la collaborazione e lo scambio tra i popoli che i 13 Distretti italiani del Rotary hanno presentato il **Vocabolario per Migranti, una guida che in cinque lingue punta ad offrire una alfabetizzazione di base, semplice e completa per diverse situazioni. "Parla con noi"**, questo il titolo del vocabolario realizzato da Raffaella Spini e Elisabetta Conti, si propone come un dizionario/frasario elementare rivolto ai migranti che sbarcano sulle coste siciliane e che hanno necessità di comunicare. «Sono certa che il processo di integrazione non possa realizzarsi in una direzione univoca, perché chi accoglie è chiamato a modificare le proprie modalità di pensiero e di comportamento e, nello stesso tempo, colui che è accolto si trova nella condizione di far proprie certe regole di convivenza per il positivo inserimento nel nuovo contesto. Per questo abbiamo pensato a una guida, semplice, ma molto utile, per imparare a conoscersi meglio» - ha spiegato la prof. Elisabetta Conti, Past-presidente anni 2010-2014 Area Alfabetizzazione, Educazione di Base e Mentoring.

L'alfabetizzazione è un tema molto caro a Rotary che da sempre riconosce l'importanza della leva culturale per l'integrazione. Una via da seguire per ricreare una comunità linguistica, sociale, familiare e anche lavorativa. L'intento culturale, preminente per Rotary, abbraccia, inoltre, molteplici discipline, tra cui **l'architettura e l'ingegneria del paesaggio urbano**, come ribadito dal prof. Giuseppe Pellitteri, Università degli Studi di Palermo – Dipartimento di Architettura – Scuola Politecnica: «Lampedusa e la Sicilia tutta hanno affrontato la convivenza di un sistema articolato, non sempre equilibrato, di relazioni urbane, territoriali e sociali, che molto spesso non hanno trovato spazi fisici adeguati, nella loro organizzazione e qualità. A tal proposito, Rotary International con il Distretto 2110 Sicilia e Malta ha patrocinato il workshop internazionale, "Emergency and Hospitality in Architecture and Landscape: ethics and aesthetics", attribuendo borse di studio per premiare i giovani studenti più meritevoli, che si sono impegnati nell'elaborazione di progetti per l'isola». La tavola rotonda ha visto, inoltre la partecipazione di importanti rappresentanti istituzionali, come Naceur Mestiri, ambasciatore repubblica tunisina; il dr. Pasquale Alongi, vicequestore aggiunto, la prof.ssa Magda Antonioli, il contrammiraglio Roberto Camerini e il capitano della Guardia di Finanza Massimo Anedda. Ai giovani il Forum ha dato ampio spazio, anche con l'intensa partecipazione dei Rotaractiani da tutti i Distretti italiani.

La **seconda giornata** di lavori ha visto un confronto serrato sulle sfide che attendono il Mare Nostrum anche attraverso la tavola rotonda: "**Mediterraneo: un mare di condivisione: giuridica, politica, religiosa e sociale**", avviata con la presentazione della scheda di approfondimento realizzata dai giornalisti Rai

continua nella pagina seguente

A sinistra i relatori e altri ospiti sul palco, a destra il governatore Vaccaro con Abby McNear, dell'ufficio centrale del Rotary Chicago

continua dalla pagina precendente

Davide Camarrone e Filippo Landi. Alla discussione hanno portato il loro contributo, l'On. Jean Leonard Touadi, accademico, scrittore, giornalista, di origine congolese, consulente del ministero degli Esteri, con un intervento registrato, essendo assente perché impegnato sul fronte europeo; il parroco della diocesi di Sciacca, Stefano Nastasi, sull'isola di Lampedusa per 6 anni; il prof. Roberto Lagalla, Rettore dell'Università di Palermo e rotariano, sostenitore convinto della forza del programma Erasmus e della rete universitaria Hermes per il recupero culturale e l'internazionalizzazione degli studi; PDG prof. Renato Cortinovis, presidente della commissione interdistrettuale per l'alfabetizzazione e l'Integrazione sociale; il dr. Claudio D'Isa, magistrato di Cassazione; il senatore Tonino D'Alì; Mario Affronti, direttore pastorale dei migranti dell'Arcidiocesi di Palermo; Martin Xuereb, Malta Chief of Defence, direttore del Moas, unità di primo soccorso in mare. Patrizia Valenti, vicepresidente della Regione siciliana, ha evidenziato la criticità dei tempi di reazione istituzionale, con riferimento specifico all'Unione Europea, rispetto alle esigenze d'emergenza sul territorio, e ha analizzato la disponibilità ricettiva delle regioni italiane rispetto agli immigrati, a fronte del flusso imprevedibile che si riversa sulle coste siciliane è che richiede un vero processo di integrazione. È stato proprio il dr. D'Isa ad aver sottolineato come «l'incomoda posizione di confinanti dirimpettai di popolazioni così tormentate, da cui solo un braccio di mare ci separa o unisce, ci ponga di fronte a numerose riflessioni. Bisogna intendersi – ha specificato il magistrato - sulla parola "condivisione", se, cioè, essa sia riferita allo stato attuale delle cose o a una prospettiva futura. Personalmente, propendo per quest'ultima opzione, non fosse altro che, nello spirito dell'azione rotariana, ciò che rileva è la funzione propositiva da considerare come apporto positivo alla società civile».

Un apporto che il Rotary persegue attraverso politiche attive di **alfabetizzazione**, la cui importanza è stata più volte sottolineata nel corso dell'incontro anche dal prof. Cortinovis: «L'Alfabetizzazione è uno dei focus del Rotary International, ma si deve adattare a quelle che sono le esigenze evolutive della società, assumendo forme e intensità diverse in funzione del contesto. Per noi Alfabetizzazione non può significare solamente saper leggere e scrivere, ma deve rappresentare un percorso d'integrazione totale. Per questo la Commissione si è impegnata così tanto nella creazione di glossari che possano aiutare i migranti a inserirsi nel nuovo tessuto sociale e lavorativo» - ha precisato il prof. Cortinovis, facendo riferimento alla pubblicazione di **glossari professionali** che, pensati in dieci lingue diverse, possono aiutare i migranti a inserirsi nel tessuto occupazionale italiano.

Il dibattito è poi proseguito con la tavola rotonda su "**Mediterraneo: Ambiente e Risorse**" a cui sono intervenuti, tra gli altri il soprintendente del mare Sebastiano Tusa, il presidente del Distretto Pesca Giovanni Tumbiolo, e il sen. Giuseppe Marinello, presidente della commissione ambiente del Senato, rotariano, che ha affermato: «Lo straordinario valore del Mediterraneo,

dal punto di vista naturalistico, storico-archeologico e culturale, così come le ineguagliabili qualità dei nostri ecosistemi marini, devono essere adeguatamente salvaguardate e attentamente valorizzate. Solo così potranno essere alla base delle economie mediterranee, considerando il mare una risorsa da gestire in maniera razionale, corretta e moderna. Per questo, numerose sono le attività di indagine e controllo che come Commissione Ambiente Senato stiamo portando avanti, affinché i fondali siciliani e italiani tutti possano rappresentare un valore aggiunto per le future generazioni».

Il presidente internazionale del Rotary, Gary C.K. Huang, ha inviato a Marsala, a rappresentarlo al Forum, Abby McNear, dell'ufficio centrale del Rotary di Chicago, che è intervenuta a conclusione esprimendo un forte apprezzamento per l'iniziativa dei Distretti italiani, per l'organizzazione del Distretto Sicilia e Malta – che ha riscosso vasti complimenti da tutti i partecipanti - e compiacimento per il successo dell'iniziativa. Gli atti del Forum saranno pubblicati a cura del Distretto 2110.

Nei tre giorni del Forum, è stata in funzione ininterrottamente la Segreteria del Distretto 2110 coordinata da Giuseppe Pantaleo e l' Ufficio Stampa, con la presenza di Andrea Pernice, direttore di Rotary. Nella foto l'ingresso del Palazzo Spanò, sulla Via XI Maggio, con Giuseppe Viale BD, Rosamaria, Giovanni e Abby Mc Near dell'Ufficio Centrale del RI di Evanston.

La mozione conclusiva del Forum di Marsala

I Governatori dei Distretti del Rotary d'Italia, Malta e San Marino, dopo aver proficuamente trattato a Marsala, dal 10 al 12 ottobre '14, con il Forum "Mediterraneo Unito", alla presenza di Giuseppe Viale Board Director e di Abby McNear dell'Ufficio Centrale del RI, i temi più delicati che ruotano attorno al bacino mediterraneo – dal fenomeno migratorio, ai focolai di guerra; dalla tutela dell'ambiente, alla blu economy; dalle risorse, alla cultura mediterranea – grazie alle relazioni degli esperti, italiani e stranieri, rotariani e non;

RITENUTO

- di dover proseguire l'azione di pubblico interesse e internazionale da anni intrapresa dal Rotary italiano; di dover rivolgere, con la pubblicazione dei lavori, delle proposte agli ambienti della cultura, dell'imprenditoria, delle forze armate, del volontariato, dell'intera società e della politica;
- di dover sostenere le iniziative umanitarie in corso come le borse di studio donate a due brillanti giovani, un israeliano ed una palestinese; come la donazione di tanti zainetti ai minori sbarcati senza genitori ed accolti nelle comunità, mettendo a disposizione le professionalità dei soci; come la distribuzione dei libretti plurilingue, onde facilitare il colloquio tra i migranti e chi li accoglie lungo le coste italiane; come la recita della invocazione rotariana, al "Dio di tutti i popoli della terra";
- che spetta alla classe dirigente del paese, della quale il Rotary costituisce parte attiva, raccogliere testimonianze ed opinioni; promuovere amicizia e solidarietà; concorrere a favorire la pace; riaffermare la centralità della persona umana; facilitare il confronto delle diverse culture, nell'auspicio di una nuova identità pan mediterranea;

SI RIVOLGONO

fin d'ora al Governo e al Parlamento Italiano e alla Commissione e al Parlamento dell'Unione Europea, affinché, per quanto di rispettiva competenza, si attivino subito per:

- dare concreta attuazione alle leggi vigenti o promanarne di nuove, onde regolare meglio i rapporti umani e giuridici dei popoli; i controlli alle frontiere e i permessi di soggiorno; i diritti di cittadinanza; l'accoglienza di tutta l'Europa e non soltanto dell'Italia (primo paese d'ingresso, tenuto a provvedere, in base al Trattato di Dublino, da emendare sul punto) e segnatamente della Sicilia che non va considerata periferia, ma avamposto dell'Europa;
- rilanciare l'economia, agevolare gli spostamenti di risorse umane, ampliare gli accordi con i Paesi stranieri al fine di rendere possibile le richieste d'asilo, già in un Paese di transito delle rotte migratorie; facilitare il dialogo interculturale, "primo strumento di pace, chiave di volta di quella migliore comprensione reciproca che genera pacificazione e consente anche politiche di sicurezza più efficaci"; trovare un punto d'incontro sui diritti universali alla vita, alla dignità della persona, alle libertà civili e religiose, alla parità uomo-donna;
- nell'immediato, a mezzo dell'Agenzia Europea FRONTEX, in collaborazione con le azioni italiane, oltre agli accordi già raggiunti per l'operazione Triton (cui, purtroppo, hanno aderito solo otto paesi dei 28 facenti parte dell'Unione), creare un corridoio umanitario di accesso alla protezione internazionale che parta dalle spiagge dove i rifugiati sono nelle mani dei trafficanti con i barconi, onde evitare ulteriori stragi di innocenti in mare.

Ilario Viano 2031, Giorgio Groppo 2032, Ugo Gatta 2041, Alberto Ganna 2042, Fazio Zanetti 2050, Ezio Lanteri 2060, Arrigo Rispoli 2071, Ferdinando Del Sante 2072, Carlo Noto La Diega 2080, Marco Bellingacci 2090, Giancarlo Spezie 2100, Luigi Palombella 2120, Giovanni Vaccaro 2110

Greco: le carenze della politica europea

Moderando al Forum di Marsala la tavola rotonda sul tema "Mare Nostrum. Accoglienza e Rotary", il Pdg Mario Greco (Distretto 2120 Puglia – Basilicata), già senatore, ha detto tra l'altro: «La politica europea resta purtroppo ancora latitante, mentre quella nazionale, sotto la spinta emotiva della tragedia di Lampedusa, è stata solo capace di varare l'operazione umanitaria e "Mare nostrum" e abolire il reato di immigrazione clandestina, non riuscendo a dare le risposte dovute. Di fronte a questo clima cosa può fare il Rotary? Di certo non ha il potere di controllare le frontiere, ma può dialogare, può contribuire a trasformare le paure e i pregiudizi verso l'altro in fattori di arricchimento reciproco adoperandosi in maniera attiva e costante». E ancora: "E' sbagliato ritenere che la cultura, il dialogo interculturale, sia appannaggio soltanto dei Governi, degli Stati. Soggetti attivi e protagonisti si devono sentire i POPOLI, la SOCIETA' CIVILE, le ASSOCIAZIONI come il ROTARY, che con la sua capacità dialogante può arrivare dove falliscono le Istituzioni e le Diplomazie, spesso condizionate dalle barriere ideologiche ed interessi di parte, completamente assenti nell'essere e nell'agire rotariano.

fund raising | sponsor shipping | social innovation

CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE

iPress SOCIAL&CIVIC

Due borse di studio per la pace

Uno degli atti più significativi del Rotary, dei quali si è parlato nel corso del Forum su Mediterraneo Unito a Marsala, è stata l'attribuzione di due borse di studio a un giovane israeliana e a una giovane palestinese, che per due anni studieranno nella Cittadella della Pace di Arezzo, dove avranno l'opportunità di perfezionare gli studi universitari già compiuti. Destinatari delle borse di studio sono l'israeliano Raz Badin, sociologo, e la palestinese Rana Awad, giornalista. Alla prima borsa, ottenuta grazie all'offerta formativa proposta dall'Associazione Rondine Cittadella della Pace Onlus, già deliberata dai tredici Distretti e dalla Rotary Foundation, la seconda si è aggiunta grazie alla proficua collaborazione dei distretti 2110 e 2071. I due giovani borsisti sono intervenuti al Forum di Marsala e hanno simbolicamente ricevuto sul palcoscenico gli attestati delle borse di studio, e ciascuno ha espresso auspici di pace e di superamento del conflitto tra i due popoli.

Un Rotariano, uno zainetto, un bambino che sorride

Secondo i dati dell'Organizzazione Internazionale per la Migrazione, sulle nostre coste, nei primi sette mesi del 2014, sono sbarcati circa 9500 minori, di cui almeno 6.500 sono arrivati soli, senza neanche un familiare o un amico accanto. È a loro che Rotary ha rivolto un pensiero speciale, ideando il progetto "Un Rotariano, uno zainetto, un bambino che sorride". L'iniziativa, presentata nel corso della seconda giornata del Forum "Mediterraneo Unito", prevede la donazione di zainetti colorati ai minori che raggiungono le coste siciliane da soli, senza genitori. Per contribuire al sorriso dei piccoli, i 13 Distretti del Rotary Italia hanno proposto, al costo di 20 euro, l'acquisto di uno zainetto di nylon contenente: una t-shirt bianca con stampa blu, un poncho in PVC di vario colore in taglia unica, un cappellino, il libretto Parla con Noi per imparare a esprimersi in italiano, un kit di igiene personale (spazzolino da denti, dentifricio, flacone da viaggio detergente liquido) e un prodotto dolciario a lunga conservazione. Nelle varie Aree del Distretto toccato dall'iniziativa, si provvederà all'individuazione e alla selezione dei Centri più idonei e affidabili e alla successiva consegna degli zainetti che, volendo, potranno essere personalizzati con l'aggiunta di vari oggetti (giocattoli, matite colorate, quaderni, orologi ecc..). Sul palcoscenico del Teatro Impero di Marsala, nel corso del Forum, i primi zainetti sono stati consegnati a un gruppo di giovanissimi migranti, temporaneamente ospiti in una struttura trapanese. «L'iniziativa – ha sottolineato il governatore del distretto 2110 Giovanni Vaccaro - si inserisce perfettamente nel solco della nobile tradizione solidaristica di casa Rotary. Facciamo per questo motivo appello alla generosità dei singoli rotariani e dei loro consorti, nella speranza di poter rendere sostenibile questo progetto per tutto l'anno. Siamo certi, infatti, che ognuno di noi abbia il dovere di adoperarsi per coloro che un tempo erano considerati semplici "clandestini", mentre oggi, dopo la visita del Papa Francesco a Lampedusa, vengono meglio qualificati come "migranti"».

Torna in mare la tartaruga "Paul Harris"

Domenica 12 ottobre, al largo di Marsala, nell'ambito del Forum sul Mediterraneo ed in particolare nell'ottica della tutela ambientale, sono state liberate due tartarughe caretta caretta. Una delle due ermafroditi si chiama Paul Harris, l'altro Calogero. Sono state così nominate dall'Istituto Zooprofilattico Siciliano, in collaborazione con il Distretto. Erano presenti l'avv. Paolo Reale, assessore regionale alla pesca; il dott. Santo Caracappa, dirigente dell'IZS; l'avv. Giovanni Vaccaro, governatore del 2110, nonché altri Governatori e Governatori emeriti, relatori al Forum. Già in altra occasione, nell'area protetta di Siracusa, era stata liberata un'altra tartaruga, alla presenza dell'assessore, del dirigente, del governatore.

L'invocazione rotariana a Mazara, simbolo di integrazione

foto 1

foto 2

foto 3

La recita dell'invocazione rotariana a Mazara, con fedeli di tante religioni, al "Dio di tutti i Popoli della Terra" ha costituito una importante e significativa appendice, la domenica pomeriggio, del Forum "Mediterraneo Unito" a Marsala. Mazara del Vallo è una comunità di larga e forte integrazione. Ha iniziato il Governatore Giovanni Vaccaro *(foto 3)* ed hanno tutti a voce alta intonato l'invocazione. Rabbino *(foto 7)*, Imam *(foto 6)*, Vescovo, rappresentante albanese Betashi *(foto 5)*, Rettori delle Università siciliane *(foto 4)*, Sindaci di tante città *(foto 2)*, produttori agricoli e pescatori, tanti uomini e donne di buona volontà', tra la Chiesa di San Francesco e la Moschea, convocati dal Rotary e dal Distretto della Pesca (brillantemente diretto da Giovanni Tumbiolo, past president del Club di Mazara, organizzatore del Blu Sea Land, che in concomitanza con il Forum ha riunito a Palermo e Mazara rappresentanti di istituzioni e operatori economici di vari Paesi mediterranei per la costruzione di intese di cooperazione), hanno pregato insieme. Un momento di raccoglimento, da riprendere in altre occasioni. Ed invero, il Rotary, presente in tantissimi paesi e del quale fanno parte moltissimi fedeli di tante religioni, deve incoraggiare incontri comuni, così pieni di commozione e di buoni sentimenti.

foto 4

foto 5

foto 6

foto 7

Gratitudine e riconoscimenti per un'esperienza che ha lasciato il segno

Il governatore Giovanni Vaccaro ha riassunto in un poster il logo del Forum di Marsala su "Mediterraneo Unito" e in alcuni post-it qualche messaggio pervenutogli dopo l'evento.

Tutti i governatori dei Distretti italiani si sono calorosamente complimentati, per "la squisita ospitalità", "grande operosità e l'abnegazione dei Rotariani di Sicilia", "tre splendide e indimenticabili giornate di superbo Rotary che rimarranno scolpite nella nostra memoria", "un vissuto autentico di sentimenti, forti e delicati insieme, indelebilmente inseriti nella memoria".

Abby McNear, rappresentante del presidente internazionale Gary C. Huang, ha scritto tra l'altro: "è stata veramente una delle migliori esperienze della mia vita".

Giuseppe Viale, Board Director, che è intervenuto al Forum, ha poi scritto al governatore Vaccaro: "Desidero ringraziare ancora una volta te e i tuoi collaboratori per la squisita ospitalità e il calore amichevole che mi sono stati riservati. Rinnovo qui il mio profondo apprezzamento per la valenza dell'incontro di Marsala che, per merito tuo e degli altri Governatori italiani, ha mostrato quanto grandi siano le potenzialità del Rotary del nostro Paese purtroppo, a mio avviso, non adeguatamente espresse. Considero questo National Rotary Day quale momento significativo per una riflessione attenta e per un ulteriore avanzamento lungo la via dell'unità e della rapresentatività".

Dopo il Forum: rendiconto e il grazie del Governatore

Domenica 19 ottobre si sono riuniti nuovamente a Marsala, a Villa Favorita, lo Staff, la Segreteria e la Commissione "Mediterraneo Unito". Sono stati rendicontati e verificati tanti oneri e tante spese relative al Forum del 10-12 ottobre precedente. E' stato fatto il punto della situazione da parte dei vari rotariani impegnati per la buona riuscita della manifestazione internazionale. Sono stati confrontati e commentati i vari dati emersi.

Giovanni Vaccaro ha ringraziato tutti coloro che, con passione ed abnegazione, si sono spesi per tanti mesi per la buona riuscita dell'evento, occupandosi della accoglienza, dei trasporti, della mostra, della segreteria, della stampa, del teatro, dei pasti, dei concerti, della liberazione delle tartarughe, della invocazione rotariana recitata alla presenza di fedeli di tante religioni, di tutti i momenti organizzativi, curati dai volontari rotariani, senza agenzie specializzate. Al termine della serata, il Governatore ha letto alcuni messaggi di plauso ricevuti relativamente all'organizzazione del Forum ed ha donato ai collaboratori un poster con alcune foto e alcuni post it campione riportanti i ringraziamenti dei rappresentanti dei Distretti italiani.

Infine, un corale e sentito abbraccio tra tanti amici rotariani, con i rispettivi consorti, nella splendida location che ha ospitato le cene e la colazione dell'arrivederci, con una media di circa settecento commensali, tutti entusiasti dei servizi offerti. Il coeso e affiatato gruppo si è dato appuntamento per le prossime iniziative distrettuali.

Progetto Talassemia in Marocco: anche così si può "unire il Mediterraneo"

Il programma Talassemia in Marocco ha l'obiettivo di modificare il destino dei malati talassemici, che vivono nel Mediterraneo occidentale, nel Maghreb. Le immagini dei bambini talassemici che partecipano a Casablanca alla celebrazione della giornata della Talassemia del maggio scorso per mia opinione sono in qualche modo simili a quelle relative ai bambini che sono in un barcone gremito che sta per affondare. La malattia del sangue che colpisce questi bambini è mortale allo stesso modo del mare in tempesta , quando colpisce una piccola imbarcazione.

I rotariani che partecipano a questo programma hanno l'ambizione di voler rendere la esistenza dei talassemici del Maghreb perfettamente uguale a quella dei loro coetanei che, affetti dalla stessa malattia, sono nati nel centro del Mar Mediterraneo: in Sicilia, in Sardegna, in Liguria oppure in Grecia o a Cipro.

I rotariani non vogliono che due giovani coetanei uno greco e l'altro marocchino, ambedue talassemici siano così diversi. Non vogliono che succeda che uno di loro non sia curato in modo adeguato. Dobbiamo fare in modo che nei tutti i Paesi del Mediterraneo le cure riservate ai Talassemici diventino eguali!

In Italia vivono 7000 talassemici, quelli siciliani sono 2500, quelli sardi sono 1200, in due regioni, nelle quali vive complessivamente un decimo della popolazione italiana si possono contare il 50% dei malati di talassemia, per tutti le cure sono adeguate e la loro speranza di vita è uguale a quella dei loro coetanei. In Marocco, secondo le proiezioni statistiche dell'OMS, vivrebbero 3500 talassemici, cioè sarebbero in numero eguale a quelli della Sicilia e della Sardegna, secondo queste proiezioni 1000 giovani vite di talassemici ogni anno sono perdute in Marocco.

Intorno al Mar Mediterraneo i geni talassemici si sono ampiamente diffusi nelle popolazioni residenti, perché i portatori del gene patologico sono immuni alla infezione malarica. Il vantaggio di sopravvivenza fino a quando la malaria non è diventata curabile, generazione dopo generazione, ha fatto progressivamente aumentare il numero dei portatori del gene talassemico, ciò è avvenuto non soltanto nel Mediterraneo ma anche in tutte le aree malariche del mondo. Più numerosi sono i portatori più è alta la probabilità che nascano bambini talassemici.

Il progetto Talassemia in Marocco è nato nel 2005 dalla compassione dei rotariani del RC Genova Nord verso una madre marocchina, Samira, la giovane mamma di Rabat che aveva portato clandestinamente a Genova il figlio gravemente malato, Ayub, che rischiava di morire perchè talassemico.

Il Distretto 2110 deve l'avvio del progetto alla lungimiranza del Governatore Concetto Lombardo, il quale inserì il progetto tra le attività più importanti del suo anno di governatorato e decise che il Distretto 2110 avrebbe operato a favore dei bambini talassemici di Oujda, città della parte orientale del Marocco, associandosi ai progetti che già da alcuni anni erano portati avanti dal Distretto 2030 a Rabat, a Casablanca e a Mararkech. Fui direttamente coinvolto nel progetto per due ragioni, perché in quell'anno ero presidente del mio Club e perché curo i pazienti talassemici da più di 35 anni.

Considero un mio privilegio servire il Rotary in questo Programma. Mi guida la convinzione che si possono cambiare rapidamente le vite dei talassemici del Marocco, affrontando la sfida insieme alla comunità dove è stato individuato il bisogno.

Il Rotary insieme alla comunità dei medici, del personale sanitario (tecnici, infermieri), dei genitori di malati, degli amministratori e delle personalità politiche può vincere. Accanto a questa dichiarazione, per così dire operativa, c'è anche la convinta approvazione e partecipazione dei rotariani di Sicilia e Malta. Sono loro gli attori principali, è dal loro contributo economico che nasce la sicurezza di poter raggiungere gli obiettivi.

La disponibilità economica è stata assicurata da più di 30 Club il primo anno, da più di 40 Club il secondo anno e da più di 80 il terzo anno. Prima dell'acquisto di apparecchiature, ci siamo assicurati circa l'esistenza di una riserva di fondi per la manutenzione delle strumentazioni donate e soprattutto che ci fossero più persone, disposte ad assumersi la responsabilità sul continui funzionamento delle strumentazioni. Sono stati attuati stage formativi per cinque sanitari di Oujda, infatti sono stati in Sicilia nell'ambito di questo programma formativo, il Direttore del CRTS di Oujda, il Primario del Laboratorio di Analisi Cliniche dell'Ospedale Al Farabi ed un medico ematologo dello stesso ospedale, il Primario di Pediatria e una infermiera professionale.

Il Distretto ha promosso due MG, con il concorso del RC Casablanca Mers Sultan, per la fornitura del Separatore cellulare MCS-Plus al CRTS di Marrakech, nell'anno di governatorato di Concetto Lombardo, e del Cromatografo D-10 per la esecuzione in HPLC del dosaggio dell'HbA2, nell'anno del governatorato di Gaetano Lo Cicero, all'ospedale Al Farabi di Oujda.

Lo screening di popolazione è iniziato a Oujda e viene eseguito in modo corretto utilizzando il dosaggio cromatografico dell'HbA2. Nel maggio di quest'anno, sotto il governatorato di Maurizio Triscari, il Distretto ha donato al Day-Hopital di Pediatria dell'ospedale Al Farabi 10 microinfusori portatili, necessari per iniziare la terapia infusionale domiciliare per la chelazione del ferro sui bambini talassemici di Oujda. E' stata una costante la preoccupazione della Commissione Talassemia di concordare le attività con gli amici dei Distretti 9010, 2031, 2032 e 2100.

Mi piace concludere con una citazione di Walt Disney.: "Tutti i nostri sogni si possono avverare, se abbiamo il coraggio di seguirli".

Salvatore D'Angelo
Presidente Commissione distrettuale
Talassemia in Marocco

I consorti, una "categoria speciale"

Adriano Maestri, Presidente della Commissione "Mediterraneo Unito" del Distretto 2072, a conclusione del convegno Mediterraneo Unito, ha scritto queste parole: *"...ho partecipato con interesse e anche mia moglie che era venuta per conoscere meglio quella parte della Sicilia che avevamo visitato 35 anni fa, non ha mai lasciato la sala..."*.

Ho selezionato questa mail, fra le tante pervenute a Giovanni, perché in questa si parla di noi, dei consorti, di quella "categoria speciale" per la quale, in genere, si organizzano gite ad hoc o passeggiate per le vie delle città a guardare vetrine. Non c'è nulla di male in tutto questo, anzi spesso le gite hanno mete interessanti, sul pullman si socializza con la persona accanto, e poi le vetrine sono un occasione per ammirare e forse comprare quanto di meglio la moda italiana stagionalmente ci propone ... Ma c'è un "MA" e questo "ma" ha a che fare con la partecipazione dei consorti alla parte intellettuale e formativa del Rotary.

Se i programmi di formazione destinati ai presidenti e ai rotariani sono coinvolgenti, interessanti e vari, i rotariani e i consorti presenti, non si annoiano e alla prossima iniziativa indetta dal club o dal Distretto fanno di tutto per partecipare. Se i convegni come quello organizzato nei giorni scorsi a Marsala affrontano temi di grande attualità, come la pace, il fenomeno migratorio, la limitatezza delle risorse e le opportunità nel settore del turismo culturale.

Se in sala sono presenti tutti i Distretti Italiani e alcuni esteri, perché hanno sentito l'importanza di unirsi per celebrare insieme il Rotary National Day;

Se alcuni relatori sono persone che ogni giorno con impegno e grande professionalità hanno la responsabilità di coordinare azioni umanitarie; se il compito di altri relatori è quello di gestire atenei o di formare i giovani in grado incidere nella società; ed infine, se altri relatori sono persone impegnate a gestire la "cosa pubblica" attraverso incarichi istituzionali; allora anche i consorti capiscono che vale la pena rimanere in sala, magari rimandando ad un'altra occasione la visita della città e dintorni.

Last but not least , se venerdì sera la Corale di San Sebastiano, sabato sera Pietro Adragna con la sua fisarmonica e domenica nella Chiesa Madre Diego Cannizzaro con l'organo, offrono a tutti i convegnisti musiche in grado di calmare l'ansia e l'inquietudine del presente, con note universali che predispongono la menti e il cuore ad aprirsi a percorsi di fratellanza e di pace ... allora anche "i consorti" si accorgono che il Rotary sta offrendo alla loro intelligenza e ai loro sentimenti qualcosa di enormemente più grande di una gita per accompagnatori e di una semplice o sontuosa cena di gala....

Quest'anno nel Distretto 2110 il nostro impegno è stato e sarà in questa direzione. Tanti consorti apprezzano e rispondono positivamente con la loro presenza agli incontri Distrettuali, così come alle riunioni organizzate per i consorti, in parallelo alle visite amministrative del Governatore e del Segretario. In tutte queste occasioni portano la loro esperienza nella società e esprimono il loro attento, sensibile ed intelligente contributo alla vita dei club e del Distretto.

Rosamaria

Dietro le quinte dell'evento

Alla fine ci siamo. Alla fine, è arrivato il momento anche per il Rotary National Day italiano: una delle attività più attese di quest'anno rotariano. Attività diventata, di fatto "Evento" nel momento stesso in cui è stata annunciata dal Governatore Giovanni Vaccaro. E così, con buone premesse, solida regia e interpreti d'eccezione, dal 10 al 12 ottobre è andato "in onda" a Marsala, Mediterraneo Unito ...

Come descrivere in poche battute un evento straordinario che ha avuto il plauso del Presidente Internazionale e che ci ha visto come Distretto protagonisti?

Proverò a descrivere due vissuti: il vissuto di chi ha partecipato e il vissuto di chi ha contribuito a realizzare "Mediterraneo Unito".

Chi ha partecipato, ha vissuto un affascinante viaggio nel presente, tra le contraddizioni, le paure e le speranze che emergono nella contemporaneità del nostro tempo. Ha potuto condividere un intenso lungo momento di riflessione sul nostro presente: l'opportunità di confronto per guardare la realtà da punti diversi e trovare, insieme, le coordinate per andare lontano. Ha speso il suo tempo per arricchirsi, è tornato a casa consapevole di avere assistito in diretta a uno spettacolo irripetibile.

Ci sono dei film dei quali si ricorda qualche immagine, altri dei quali invece resta nella memoria qualcosa in più e altri ancora che restano nella storia del cinema. "Mediterraneo Unito" rimarrà nella storia del Distretto 2110.

Chi ha contribuito a realizzare "Mediterraneo Unito" ha accettato una sfida fantastica e imperdibile: praticamente dal nulla, da non professionisti, nonostante gli impegni e le difficoltà, trovare l'amalgama del gruppo e trasformarsi in una affiatata squadra specializzata nell'organizzazione di eventi ... per tutti loro "Mediterraneo Unito" è stato la concretizzazione di tanti sforzi,di tanti sacrifici, è stato vincere perché si è giocato con la determinazione che solo il "cuore" può dare, è stata una prova d'esordio superata a pieni voti (anche perché non era possibile provare prima)... è stata , come si dice, buona la prima! Anzi ottima.

Il Momento Rotary è quando succede qualcosa che fa scattare, in un rotariano, l'orgoglio, la consapevolezza di appartenere a qualcosa di grande, d'importante; il Momento Rotary trasforma un iscritto al Rotary in un vero rotariano.

Chi ha contribuito a realizzare "Mediterraneo Unito" non è più solo socio di un Rotary Club, è Rotariano.

Daniela Vernaccini
Prefetto distrettuale D 2110

Nella foto Daniela Vernaccini con il governatore Giovanni Vaccaro e con Enzo Nuzzo, responsabile distrettuale eventi, che ha svolto con grandissima capacità organizzativa un ruolo essenziale nella preparazione del Forum

Un calendario rotariano per coniugare arte e solidarietà

Al Forum di Marsala per il Rotary National Day è stato presentato un calendario murale dal forte impatto emotivo e storico, realizzato dal Rotary per promuovere una seria riflessione sul tema attualissimo dei migranti, e per raccogliere fondi da destinare ai progetti umanitari che ci riguardano direttamente come rotariani. Il calendario raccoglie le opere che il Maestro Giovanni Iudice, pittore siciliano di Gela che da alcuni anni dedica le sue opere al fenomeno migratorio del Mediterraneo. Il calendario, edito dalla Lussografica di Caltanissetta, è corredato di un video che è già stato caricato sul canale multimediale Rotary di You Tube. Il Distretto – come ha illustrato il rotariano Giacomo Ferrato, curatore dell'iniziativa – ha anche dedicato all'evento, d'accordo con l'artista, una edizione d'arte speciale: delle stampe firmate in originale dall'autore e litografie retouche (digigraf) su carta cotonata in numero limitato a 20 esemplari, tutte numerate. Quanti volessero prenotare le opere in questione, lo potranno fare in occasione dei prossimi appuntamenti Distrettuali del 22 e 23 novembre e del 12 dicembre. Per un contatto diretto e immediato e per avere le necessarie delucidazioni, potranno telefonare o inviare una mail alla segreteria Distrettuale o allo stesso Giacomo Ferrato.

L'"Umanità" in movimento di Giovanni Iudice

Nella foto Giovanni Iudice, l'artista siciliano dalle cui opere il Rotary ha ricavato il calendario 2015 presentato al Forum di Marsala. Qui Iudice è ritratto davanti al suo grande dipinto – anche questo sul tema dei migranti - intitolato "Umanità", che è stato esposto in occasione del Forum sul Mediterraneo ed era stato in precedenza presente anche alla Biennale di Venezia, riscuotendo positivi giudizi sia da parte del pubblico che dalla critica.

Rotary è continuità

Tra i valori del Rotary c'è la continuità, che sul palco del Forum di marsala su "Mediterraneo unito" è stata plasticamente simboleggiata da questo momento che ha visto insieme quattro governatori del Distretto 2110: l'attuale, Giovanni Vaccaro, il past governor Maurizio Triscari (2013-14), il governatore incoming Francesco Milazzo (2015-16), il governatore eletto Nunzio Scibilia (2016-17).

END POLIO NOW

L'internazionalità del Rotary nel Forum di Marsala

Il Forum di Marsala ha contribuito a dare una svolta decisiva alla caratterizzazione forse la più significativa del nostro Sodalizio, ossia alla internazionalità che è insita nella natura e nella struttura del Rotary e che da sempre ci ha consentito di conoscere, individuare, penetrare appieno i problemi più rilevanti che si presentano nel vasto contesto mondiale. Il Rotary non è solo un'associazione che vive ed opera in limitati ambiti territoriali. Esso estende la sua azione in ben più ampi e complessi spazi al di là di stretti confini geografici. Basti pensare che è stata la sua forza internazionale a permettere di intervenire in ogni parte della terra per sconfiggere il subdolo male della poliomielite che per tanto tempo ha afflitto intere generazioni. Si può dunque ben dire che anche oggi quella stessa forza è in grado di arginare con tenacia propositiva (e persuasiva) la ingiustizia, la sopraffazione, la mancanza di equità che costituiscono fonte di dissolvimento dei fondamentali diritti dell'Uomo. A tali finalità è stato con lungimiranza destinato dal Governatore Vaccaro il Forum di Marsala che per i temi trattati ha richiamato una larga partecipazione di tutti i Distretti italiani.
Nel corso dei lavori con fermezza è stata deprecata la barbarie che si consuma giorno dopo giorno nel "Mare Nostrum" facendo vittime innocenti che sfuggendo alla fame, alla paura, alla persecuzione, travolti dall'inganno di uomini senza scrupoli comunemente chiamati "scafisti", ma in realtà abominevoli criminali, perdono la vita nelle acque di un mare diventato triste cimitero senza nome.
Le riflessioni che sono emerse ci hanno fatto vieppù comprendere che il Rotary deve concorrere a un cambiamento nelle legislazioni di quei popoli che vivendo una eclissi di coscienza continuano pervicacemente a chiudersi in uno agnostico egoismo auspicando a volte l'applicazione di misure repressive e di crudele respingimento di esseri che soffrono e vivono momenti di panico e di disperazione.
Non va pertanto ascoltata la voce di coloro che ci ritengono privi di titolo ad interferire nelle decisioni governative e legislative di quei popoli che pur avendo interessi cospicui nella utilizzazione (e sfruttamento) di un mare sulle cui rive si affacciano numerosi Stati, stanno alla finestra a guardare lo sconvolgente epilogo di una corsa senza scampo di migranti, molti dei quali rimangono dispersi senza il bene della identificazione.
Forse coloro che danno fiato a quella voce non sanno che al di sopra del diritto scritto (cosiddetto diritto positivo) vi è un diritto in un certo senso superiore che addirittura si eleva a misura del primo e che in quanto universale ed eterno, è assoluto, un diritto che, fondato sulla natura delle cose e sulle esigenze supreme della ragione, è inteso come diritto naturale o razionale.
Non si tratta, sia chiaro, di un diritto puramente ideale: esso identificandosi nella giustizia perfetta, finisce con l'essere un modello cui ogni legislazione positiva deve ispirarsi.
È a quel diritto che il Rotary riconnette le sue azioni, onde ricondurre sul piano della responsabilità (equanimemente suddivisa) tutti i popoli a tutela di ogni uomo, qualunque sia la sua condizione sociale e geografica, la sua fede religiosa, la sua razza, il suo credo politico.
Ad un più rassicurante equilibrio deve pur pervenirsi. Una reciproca comprensione deve far sì che gli oneri siano razionalmente distribuiti e non gravare solamente su un Paese sol perché le sue coste sono quelle più facilmente raggiungibili.
La ragione vuole che qualcosa deve cambiare nell'assetto generale degli interessi, non soltanto economici, ma soprattutto umani e sociali.
Il Rotary è pronto a concorrere con il suo impegno perché tale cambiamento concretamente si avveri.
Il Forum di Marsala, attraverso i pregevoli interventi che lo hanno vivificato, di tale disponibilità ha voluto rendersi testimone e partecipe.
Esso si è posto all'attenzione di tutti con voce accorata e vibrante, ma una voce alla quale tante altre voci si aggiungeranno in un prossimo futuro.

Guglielmo Serio

“Mediterraneo Unito”, il Rotary e un impegno che viene da lontano

Si sono spente da poco le luci su “Mediterraneo Unito”: la grande affluenza di partecipanti, la presenza del Board Director Viale, i tredici Governatori dei Distretti italiani e la vasta affluenza dei qualificati relatori parlano da soli.
Nulla volendo levare al diffuso sentimento “mediterraneo” che ha interessato i vari distretti italiani con forum, tavole rotonde, convegni, relazioni eccetera, mi fanno piacere ricordare – per sola memoria storica da trasferire ai rotariani attuali – alcuni avvenimenti che hanno visto i distretti rotariani “meridionali” dell’Italia e di Malta in precedenza riuniti tutti insieme, interessarsi di tematiche inerenti al Mediterraneo.
Nel 1998 riprendendo ancora un’abitudine di tenere a periodi alterni un Forum che fosse motivo d’incontro per i “vecchi” rotariani del D 190 ormai divisi nei nuovi D 2100 – 2110 – 2120, dal 13 al 15 febbraio 1998, si tenne a Taormina, con il Governatore Anthony Coleiro per il D 2110, il Governatore Pasquale Sansalone per il D 2100 e il Governatore Francesco Anglani per il D 2120 un Forum dal tema “Il Mediterraneo tra storia e progetti”. Il Prof. Augusto Placanica dell’Università di Salerno tenne una relazione su “I popoli, le rotte, le merci”; il Prof. Saverio Bono dell’Università di Perugia svolse una relazione su “Esperienze del passato e ipotesi di sviluppo nel Mediterraneo”; il Prof. Emanuele Riverso dell’Università di Salerno espose su “Religioni e cultura”.
L’anno prima, il 1997, il XIX Congresso Distrettuale del D. 2110 aveva avuto come tema - nella lungimirante figura del PDG Ferruccio Vignola - “L’EUROMEDITERRANEO: prospettive di sviluppo e di pace per i popoli rivieraschi”, Congresso che vide la firma del protocollo d’intesa tra l’Università di Tunisi e l’Università di Palermo tra i rispettivi Rettori, ma di questo se n’è già parlato a Marsala ed è stato ben ricordato dal PDG tunisino Habib Bennur omologo di Ferruccio Vignola a quel tempo. Già nel 1974, in occasione del Congresso Distrettuale del 190° Distretto tenutosi a Taormina dal 16 al 18 marzo, durante l’anno del Governatore Domenico Bottari (RC Reggio Calabria) di fronte ad una partecipazione (considerati i tempi e le vie di comunicazione di quaranta anni fa N.d.R.) eccezionale di 1050 iscrizioni e oltre 1275 presenze effettive, erano state svolte relazioni di elevato spessore quale “Per una politica di amicizia tra i Popoli Mediterranei” tenuta da Moktar Azaiz, fondatore e primo Presidente del Club di Tunisi.
La complessa ma volenterosa e pacifica serie di rapporti sulle opposte sponde del Mediterraneo, fu trattata da personaggi di elevato spessore rotariano quale Robert Scholleman, nella sua qualità di rappresentante del Presidente internazionale W. Carter (Scholleman, del RC Nizza, era stato l’attore principale dell’accordo con i Rotary Club del Marocco per la nascita del Rotary in Tunisia), il PDG Tristano Bolelli, Past Vice Presidente internazionale e al quale è intitolato il Premio “Galilei” dei Rotary Club Italiani, Mohammed Benmejdoub Governatore del 173° Distretto (France-Magreb), Jacob Bar-Zeev Governatore del 199° distretto (Israele), Hichem Ben Ammar Presidente del Club di Tunisi, Edward Zammut, Presidente del Rotary Club di Malta, Ridha Mrad Deputato all’Assemblea Nazionale Tunisina e Sandro Ubertone, PDG D. 186 e Direttore di “Rotary” e “Realtà Nuova”.
Ringraziando i Rotariani del RC di Putignano, presenti in numerosa delegazione, dal loro bollettino n° 38 (anno VI n°6) è estrapolata questa cronistoria dell’avvenimento: “...Già Robert Scholleman (Rappresentante del Presidente Internazionale N.d.R.) aveva creato l’atmosfera adatta, invitando gli amici israeliani a non dimenticare che nel corso dei secoli proprio gli arabi erano stati tra coloro che avevano aperte loro le braccia ed invitando gli amici arabi a contribuire nel dare un patria a tutti coloro che nei secoli sono stati perseguitati e che la follia nazista ha mutilato. Il tunisino Mokhtar Azaiz, con la sua applauditissima relazione, ha tenuto a sottolineare che l’azione rotariana per la pace e l’amicizia costituisce un terreno più che mai fertile ed utile al mondo intero...
“Al termine di quel Congresso venne votata all’unanimità la seguente mozione: “Nello spirito dell’amicizia, quale principio fondamentale ed istituzionale del Rotary Internazionale, (questo Congresso) assume impegno di difendere e perpetuare tra i club rotariani (sic) dell’area mediterranea, la validità di questa vocazione per progredire in concordia come le sue antiche tradizioni e le sue civiltà le danno diritto. Assume questo impegno secondo l’ispirazione convinta e corale tratta dalla relazione ufficiale, dagli interventi e dal consenso entusiasta di tutti i partecipanti al Congresso”.
In quegli anni (fine anni ’60 – inizio anni ’70) il Rotary italiano tutto viveva un’”intensa e frenetica” attività internazionale. Il fatto che i Distretti “meridionali” italiani fossero così “proiettati” in una dimensione dichiaratamente internazionale era già iniziato qualche anno prima, nel 1969 quando durante l’anno del PDG Giuseppe Ragonese De Gregorio si tenne a Taormina a fine ottobre l’Institute C.E.N.A.E.M. il primo Institute del dopoguerra in Europa.
La centralità del Mediterraneo e le tematiche d’interscambio sociale, umano, culturale a esso connesse sono state attenzionate con efficacia e qualificato approccio dai Rotariani italiani sin da tempi lontani.
Scopo di questa nota è stato solo quello di ricordare che il nostro impegno è ben datato e continua nel tempo come gli avvenimenti attuali – condivisi a livello nazionale - dimostrano.

PDG Maurizio Triscari

Grande Musica per un Mega Evento

Mediterraneo Unito a Marsala, dal 10 al 12 ottobre 2014 è stato uno storico evento rotariano di respiro internazionale che mancava da molti anni in Sicilia. Il Governatore Giovanni Vaccaro nei tre giorni del meeting ha voluto organizzare interventi musicali di particolare rilevanza al Teatro Impero - Eliodoro Sollima di Marsala. L'idea è risultata vincente e coinvolgente. I numerosi rotariani presenti hanno ascoltato con attenzione partecipando anche emotivamente ai tre concerti. Molto apprezzata, con alcune standing ovation, è stata l'esecuzione di brani noti e non, da parte degli artisti di fama internazionale.

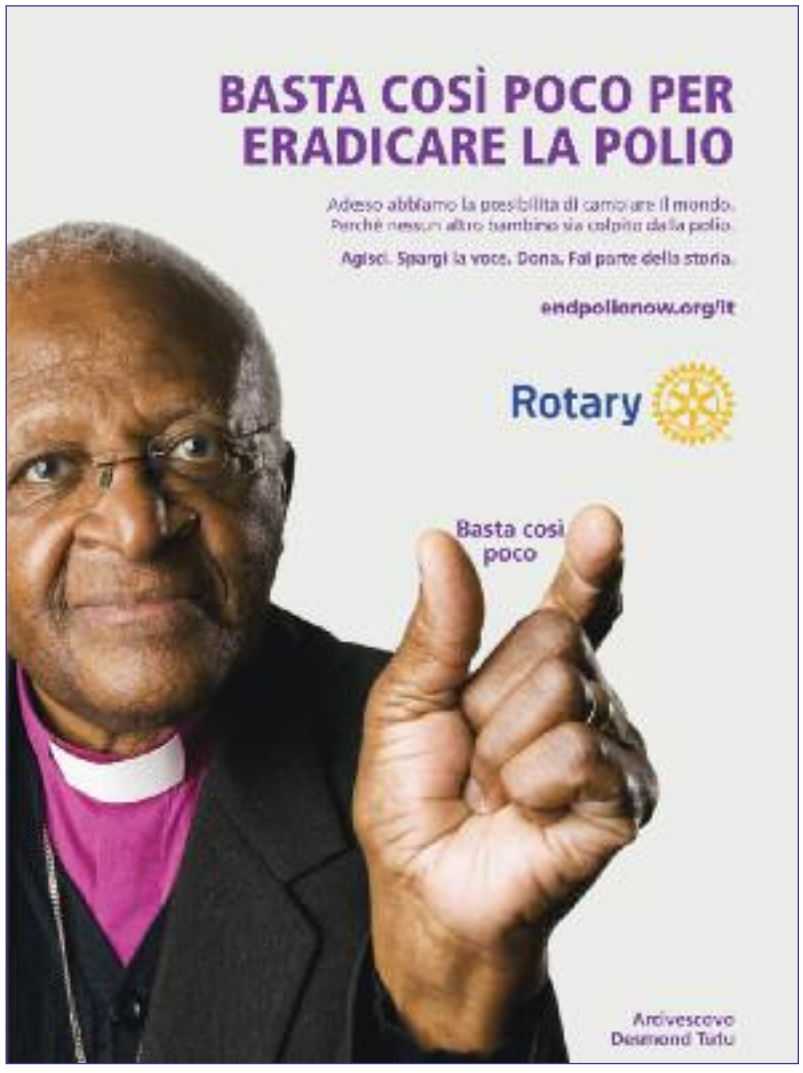
Il primo concerto di venerdì 10 ottobre ha avuto come protagonista la Corale San Sebastiano della Polizia Municipale di Palermo, che ha aperto il meeting eseguendo l'inno nazionale italiano e l'inno europeo.
Il PDG Giuseppe Viale, componente del Board of Directors del Rotary International, avendo apprezzato l'esecuzione della corale, nel suo intervento ha citato in perfetto tedesco alcuni versi dell'inno alla gioia di Friedrich von Schiller, che richiamano i valori della fratellanza e dell'amicizia tra i popoli.
Al termine della sessione dei lavori, la Corale ha eseguito arie di opere liriche, di operette e musiche da film, di periodi storici diversi, da Verdi a Piovani, da Frank a Mauriat.
L'esecuzione del brano "Smile" dal film "La vita è bella" del premio Oscar Roberto Benigni ha ricordato a molti rotariani presenti il concerto di Noa tenutosi il 26 luglio al Teatro di Verdura a Palermo con la significativa raccolta di fondi per la Fondazione Rotary, un altro magico momento musicale organizzato da Giovanni e dalla commissione Musica e Solidarietà.
Decisa, chiara e molto apprezzata dal pubblico è stata la direzione del Coro da parte della Sig.ra Serafina Sandovalli.

Sabato 11 ottobre protagonista della serata è stato il "Pietro Adragna Ensemble". Pietro Adragna, due volte Campione del Mondo di Fisarmonica, con l'eclettico percussionista Sergio Odori e l'esperto contrabbassista Fabio Crescenti hanno mandato in visibilio l'intera platea.
Il repertorio eseguito, dal tango argentino di Piazzolla ai preludi d'opera di Rossini (travolgente il celebre crescendo rossiniano), arricchito dalle rielaborazioni originali del solista Adragna è passato dalle più famose ed immortali melodie, con una scatenata versione sia per solista che per trio.
Il concerto è stato anche caratterizzato da reinvenzioni continue e improvvisazioni estemporanee sulla base del programma quanto mai eclettico e vario.

Successo dell'organista Diego Cannizzaro

Moderando al Forum di Marsala la tavola rotonda sul tema "Mare Nostrum. Accoglienza e Rotary", il Pdg Mario Greco (Distretto 2120 Puglia – Basilicata), già senatore, ha detto tra l'altro: «La politica europea resta purtroppo ancora latitante, mentre quella nazionale, sotto la spinta emotiva della tragedia di Lampedusa, è stata solo capace di varare l'operazione umanitaria e "Mare nostrum" e abolire il reato di immigrazione clandestina, non riuscendo a dare le risposte dovute. Di fronte a questo clima cosa può fare il Rotary? Di certo non ha il potere di controllare le frontiere, ma può dialogare, può contribuire a trasformare le paure e i pregiudizi verso l'altro in fattori di arricchimento reciproco adoperandosi in maniera attiva e costante». E ancora: "E' sbagliato ritenere che la cultura, il dialogo interculturale, sia appannaggio soltanto dei Governi, degli Stati. Soggetti attivi e protagonisti si devono sentire i POPOLI, la SOCIETA' CIVILE, le ASSOCIAZIONI come il ROTARY, che con la sua capacità dialogante può arrivare dove falliscono le Istituzioni e le Diplomazie, spesso condizionate dalle barriere ideologiche ed interessi di parte, completamente assenti nell'essere e nell'agire rotariano.

Paolo De Bartoli



L'Interact nel Distretto: molte iniziative, grande entusiasmo

I più giovani membri del nostro Distretto: chi sono, quali progetti promuovono e, soprattutto, quali ideali e valori rotariani coltivano nel cuore? Difficile sintetizzare in un articolo la complessità del pensiero, dell'azione e degli orizzonti di un'età, 12-18 anni, che per se stessa è mutevole e complessa. Prestarvi attenzione è però d'obbligo per tutti i Rotariani che oggi vogliano impegnarsi nel coltivare il vivaio e le risorse presenti e future del nostro sodalizio. Per tale motivo gli Interactiani, sostenuti dalla Commissione distrettuale Rotary per l'Interact, hanno richiesto ed ottenuto dal caro Governatore Giovanni Vaccaro uno spazio dedicato nel Bollettino distrettuale che possa fungere da finestra panoramica sulla vita dei Club e dei soci che con grande entusiasmo e forza di volontà ne portano alto lo stendardo.

I mesi di settembre e ottobre, in continuità con le numerose e pregevoli attività estive, sono stati forieri di interessanti progetti ed iniziative sia ricreative che di servizio.

Ampia e attiva è stata la partecipazione degli Interactiani alla Festa dell'Amicizia organizzata dal Distretto Rotary come importante occasione di incontro e di confronto intergenerazionale.

Nella sessione pomeridiana di sabato 22 settembre, dal tema "Collaborare con i giovani", la Commissione distrettuale Rotary per l'Interact ha guidato i partecipanti in un intenso brainstorming incentrato sulle tre questioni "Perché il Rotary?", "Il Rotary, come?" e "Il futuro del Rotary con gli occhi dell'Interact". Le numerose e molteplici risposte individuali sono state riorganizzate in un unico e organico Albero dei valori rotariani degli Interactiani di cui parleremo in un prossimo articolo *(foto 2)*. Al termine della giornata una giovane socia, ringraziandoci con entusiasmo, ci ha detto: «Nessun Rotariano ci aveva mai ascoltato tanto attentamente e aiutato ad esprimere così bene i nostri pensieri sul Rotary e sull'importanza dell'Interact nelle nostre vite!».

Diversi altri Caminetti e incontri di formazione incentrati sul tema delle Nuove Generazioni sono stati organizzati con la collaborazione dei Rotary padrini, il 16 settembre dall'Interact Club Aragona Colli Sicani il 29 dalla Zona Iblea (Club di Modica, Ragusa e Vittoria).

Nella Zona Aretusea, settembre è stato un mese molto intenso per l'Interact Club Augusta. Guidati dal Presidente Giuseppe Mallo, in collaborazione con il Rotaract e il MASCI (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani), il 13 settembre i soci hanno raccolto presso tre diversi ipermercati della città alimenti da donare agli indigenti; il giorno seguente, armati di guanti e sacchi, hanno ripulito parte della scogliera che costeggia il Lungomare Rossini, uno dei luoghi più frequentati e amati dai giovani della città, per lanciare una importante richiesta alle istituzioni e ai cittadini: salvaguardare il patrimonio augustano, curando l'ambiente e rispettando la città *(foto 3)*.

Nella Zona Drepanum l'Interact Club Castelvetrano-Valle del Belice, guidato dal Presidente Sofia Magro, ha contribuito attivamente all'organizzazione e allo svolgimento del 34° Handicap, noto ed importante campus estivo promosso dal Rotary Club padrino e rivolto a ragazzi con disabilità ospitati per una settimana (30 agosto-5 settembre) nella struttura residenziale di Triscina Mare. I nostri giovani si sono presi cura dei diciotto ospiti accompagnandoli nelle molteplici attività sportive, ludiche e ricreative programmate dall'equipe di specialisti medici, psicologi, sociologi ed esperti di comunicazione. L'attività di service del Club è proseguita, nel mese di ottobre, con un pranzo organizzato presso la Casa di riposo "Tommaso Lucentini" di Castelvetrano e con numerose altre iniziative già programmate per il prossimo futuro.

Nella zona Iblea, l'Interact club Vittoria, guidato dal Presidente Toti Martinez, ha avviato i primi impegnativi progetti annuali: Bornthisway project (raccolta alimentare e visite alla Casa di accoglienza per immigrati e all'ANFFAS Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, con attività ricreative e allestimento di un presepe interamente realizzato con oggetti da riciclo, nel rispetto di uno dei pilastri del tema distrettuale dell'IRD Vincenzo Piazza, l'ecologia); Progetto #blackorwhite (adozione annuale a distanza di un bambino ospite della Casa Maria, struttura di accoglienza di oltre 120 bambini orfani o abbandonati fondato in Kenya nel 2004 dai Distretti italiani 2031 e 2032 e quest'anno divenuto oggetto di Service nazionale Rotaract); "Dona un sorriso- becauseImHAPPYproject" (attività ludiche e ricreative per i piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'ospedale cittadino).

Insieme a numerose altre iniziative già realizzate (Cineclub su temi di attualità per i giovani della città e gita organizzata in occasione dell'Ottobrata Zafferanese) o programmate per le prossime settimane (mostre artistiche in collaborazione con la Consulta Comunale femminile, giornata di sensibilizzazione al tema dell'AIDS presso il Liceo scientifico e classico della città, concorso di fumetto sull'Amicizia per le scuole medie vittoriesi, partecipazione alla fiera cittadina con stand per l'autofinanziamento del Club), i suddetti progetti dimostrano il notevole, capace e inesauribile entusiasmo dei soci dell'Interact Club Vittoria nel "fare Rotary" impegnandosi e divertendosi *(foto 1)*.

Roberta Macaione
Presidente commissione distrettuale Interact

I numeri

Nel Distretto 2110 sono attivi 31 Club Interact, con 426 soci così raggruppati per aree: *zona Akragas 2 club, 29 soci; Aretusea 3 club, 41 soci; Drepanum 7 club, 101 soci; Etnea 3 club, 41 soci; Iblea 3 club, 53 soci; Nissena 2 club, 14 soci; Panormus 4 club, 25 soci; Peloritana 2 club, 28 soci; Terre di Cerere 4 club, 76 soci; Malta 1 club, 18 soci.*

Foto 1 - Impegno e divertimento nel service dei giovanissimi

Foto 2 - Festa dell'Amicizia

Foto 3 - Gli interactiani ripuliscono il Lungomare di Augusta

Scambio giovani: Seminario di formazione per gli studenti inbound

Nell'ambito del programma di scambio giovani del Rotary International, il Distretto 2110 ha tenuto domenica 26 ottobre ad Agrigento il seminario per i tutor e gli inbound; hanno partecipato gli studenti inbound dell'anno 2014/2015, le famiglie ospitanti, i tutor, e i componenti della commissione distrettuale Scambio giovani. Erano presenti Brooke Allen, Julie Trippi, Clara McLaughlin Conklin, Daniel Mota, Luke Owens, Dakota Maclean, Mackenzie Meier e Chih-Yun Yan. Il seminario ha avuto la partecipazione attiva di due Governatori - il DGE Francesco Milazzo e il DGN Nunzio Scibilia - ognuno dei quali ha dato il proprio contributo ponendo l'attenzione sulla quinta via di azione che riguarda proprio i giovani. Dopo il saluto del presidente Maurizio Alletto del RC di Agrigento, Cinzia D'Amico presidente della commissione distrettuale Scambio giovani ha dato il benvenuto agli studenti Inbound ospiti quest'anno del Distretto 2110 provenienti da varie parti del mondo. Tra i relatori del seminario Orsola Cacicia (RC San Cataldo) sulle regole ("Orientation for Inbound Exchange Students") che ciascuno studente deve seguire, e Leoluca Mancuso (RC Corleone) che ha esposto il ruolo del tutor e i rapporti con il Rotary club sponsor.

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a *segreteriadistrettuale1415@rotary2110.it* oppure al tesoriere distrettuale *alfredo.nocera@tin.it*

Governors' Letter - English Version

Rotarians, "sensitive souls" in Mediterranean basin

Dear friends in Rotary,
Allow me to quote two phrases from the comments made by Ugo Gatta, DG District 2041 about Rotary National Day. It was only one of the many positive remarks we received after the three days spent in Marsala:
'This was a meeting of 'sensitive souls' who will take the memory with them and spread it to others'. 'This was a perfect achievement produced by the minds and hands of medical doctors, lawyers, professional people and made visible to almost a thousand people'
The above remarks underline the fact that this has been an unforgettable event and that it has been carried through not by professionals in the hospitality industry, but by willing volunteers who have produces a service which has been more or less efficient, by offering their personal service above their personal interest.
I have chosen the above quotations to share the good results achieved in collaboration with so many Governors, with occasional organisers of a unique and rare meeting. We concentrated our attention on the more delicate phenomena that exist in the Mediterranean basin, in which we all live, by carrying out a personalised hospitality, Rotarian to Rotarian, without the impersonal intervention of third parties. We have done our best and, it seems, have succeeded to please the majority. We apologise if some things have not quite functioned, but we can certainly say that we put our heart to it. The two main organisers have worked hard for months and have been joined by several enthusiastic helpers.
But let us not rest on our laurels!
We are now at the end of the first quarter of our Rotarian year and must proceed on the District trail by raising ever more pertinent themes and supporting humanitarian action. We must support the two young people who have won the scholarships to study in Italy towards a common path to peace and we shall continue to hand out rucksacks to the young people being hosted in refugee centres making our professional abilities available to them. We shall continue to print multi-language booklets for arriving migrants and we shall pray to The God of all the Peoples of the World in communion with the faithful of different religions.
I would ask all Rotarians in the District who are 'sensitive souls' to continue to daily exercise their Rotarian action be it internal, professional, of public interest of international and in favour of the young. It is up to us to light the light especially on the many themes highlighted by the experts who came to the meeting in Marsala. It is up to us to carry out Rotarian tasks 'with a smile on our faces'. It is necessary to publish the results of the meeting so as not to lose the memory of the ideas and proposals made and to leave a historical memory from which to take off 'on the road of unification and representation', as was augured by Giuseppe Viale, Board Director, in his letter of praise.
I wish to point out the next targets for District: The meetings in Catania on 22 November and in Palermo on 23 November, to appreciate what is being achieved on our territory and abroad, thanks to RF funds. We wil have the opportunity of sharing the joy of listening to the music of three Sicilian soloists: Buzzurro on guitar, Cafiso on saxophone and Milici on the harmonica. These musicians will be preceded by the children's choir of Librino. By attending the two concerts, we will be raising funds in favour of the Clubs for their contribution to the Rotary Foundation, in the month that is dedicated to the Rotary Foundation. I therefore beg you to purchase tickets for yourselves and your friends for places at the Metropolitan or the Golden theatres, on a first come-first serve basis.
Let us all, Maltese and Sicilian Rotarians, prepare for the forthcoming appointments with the same ideals and motivated by the same desire for friendship and for working in favour of the less fortunate.
Finally, I am happy to announce a novelty: Wednesday 22 April we shall all go to the Vatican to met Pope Francis. This will be yet another step towards good relations inspired by noble sentiments!
A la prochaine fois! See you in Catania on 22nd November or in Palermo on 23rd.

Giovanni

PRIMI ATTI PER IL 2015-2016

Il Rotary ci chiama per servire, tutto il resto è contorno

Stimolanti "riflessioni" del governatore incoming Francesco Milazzo nel primo incontro con i presidenti eletti dei Club per l'anno prossimo

A Catania il 18 ottobre (per la Sicilia orientale e Malta), e a Palermo il 25 ottobre (per la Sicilia occidentale) il DGE Francesco Milazzo ha tenuto due pre-Sipe per un primo incontro con i presidenti dei Rotary Club del Distretto 2110 eletti per il 2015-2016. A Palermo è intervenuto il governatore Giovanni Vaccaro, il quale ha sottolineato la continuità come valore sostanziale anche al vertice del Distretto, e ha affermato di condividere quanto ha detto il governatore incoming. Francesco Milazzo ha proposto alcune "riflessioni" molto franche e stimolanti che anticipano alcune linee importanti del suo anno di servizio, e che sono state apprezzate e condivise dagli intervenuti. Ne riportiamo ampi stralci.

Credo che ogni progetto abbia il dovere e debba trovare il coraggio di partire dalle criticità piuttosto che dalle cose che vanno bene. Di queste ultime, per fortuna, ce ne sono tante e sono prevalenti, altrimenti non staremmo qui né voi né io. Allora, se è responsabile partire dalle criticità diciamo subito chiaramente che la fondamentale, la più preoccupante, la criticità più difficile da combattere consiste nel decremento del numero dei soci e nella difficoltà di reclutarne di nuovi. Mi sono allora guardato intorno per cercare le cause di ciò, e mi sono ritrovato a partire, a ripartire dai fondamenti del Rotary.
Il valore fondante del Rotary è il servizio. Per quanto considerabili e considerati tra i valori più importanti del vivere civile, tutti gli altri valori statutari pur evocati dai quattro punti costituenti lo scopo del Rotary (Le relazioni amichevoli, La probità negli affari e nelle professioni, Il riconoscimento della dignità di ogni occupazione utile, L'impegno per la comprensione mondiale, la buona volontà e la pace) sono pur sempre concepiti in funzione strumentale rispetto al servizio. In altre parole, l'amicizia, l'onestà, la riconosciuta dignità di ogni utile occupazione, il lavoro per la pace fatto da uomini di buona volontà NON sarebbero sufficienti a fare Rotary se non costituissero il tessuto su cui imbastire il servizio.
Cosa è il servire? Siamo di fronte a una delle parole più antiche che si usi dalle nostre parti, ma nel senso, diciamo rotariano della parola, essa risale nella nostra lingua "soltanto" a Giovanni Boccaccio (siamo nel 1353), che la usa nel significato di Adoperarsi ai bisogni altrui, essere utile agli altri. Il Rotary dunque ci "ingaggia" per servire; tutto il resto è contorno, contorno di alto livello certo, ma in funzione ancillare rispetto al valore fondante e fondamentale del servizio.

Orbene, se è vero come è vero, che il Rotary è in primo luogo servizio, ne consegue: che i naturali attori del servizio sono i Club e che il loro teatro è costituito dalla comunità in cui essi operano; che l'efficiente operatività locale dei Club in termini di servizio legittima l'esistenza dei Club stessi; li fa riconoscere da tutti in una luce positiva; che il Rotary ne guadagna a tutti i livelli e si "situa" nel mondo come operatore e apportare di bene verso i meno fortunati grazie alla capillarità dei suoi club e al "coro" in termini di servizio che essi sanno "intonare", da sud a nord, da est a ovest.

Che tipo di servizio ci si aspetta dal Rotary?
Né volontariato puro inteso alla maniera delle tante associazioni in tale direzione operanti né volontariato da check rotarians (soci, cioè, che una volta staccato l'assegno associativo pensano di aver fatto il loro dovere). Il rotariano deve prima servire con la testa e poi passare all'azione.
Siamo o non siamo dei leader? In questo caso leadership vuol dire idea vincente, idea recuperata in un patrimonio culturale, informativo e professionale di livello superiore quale è il nostro e attuata conseguentemente grazie a quella fitta e proficua ragnatela di relazioni che possono accelerare una pratica, far fare una cosa al migliore professionista che per quella cosa si trovi sul campo, avere la sicurezza di imbatterci sempre in una persona di buona volontà e proba (qualche esempio: ambulatorio gestito da medici rotariani a beneficio di persone in difficoltà economiche e ambientali, "Musica insieme" a Librino [Catania], vogatore per disabili, banchina di accesso alle barche idonea ai disabili, corso di caseificazione a beneficio di detenuti, ecc.).

L'IDG Francesco Milazzo

Sottolineando poi che "ovviamente, non di solo servizio vive il Rotary", il governatore si è soffermato sul rapporto tra azioni di servizio e quotidianità rotariana (riunioni settimanali, attività ludiche di tipo "domenicale), sul rapporto con i mezzi di informazione ("pubblicizziamo solo le attività di servizio, facciamo silenzio sulle altre: conviviali, gite, manifestazioni autoreferenziali). E ha aggiunto: "Noi ci portiamo appresso un fardello che è ancora pesante perché non riusciamo a liberarcene e non ce ne liberiamo perché spesso ci muoviamo in ordine sparso: chi fa tre passi avanti (e migliora l'immagine dell'associazione) e chi ne fa due indietro (e la condanna a un cliché fin troppo noto)".

continua nella pagina seguente

Lo staff di Milazzo

Il governatore incoming Francesco Milazzo per il 2015-2016 ha costituito così lo staff distrettuale: segretario Francesco Pitanza; co-segretario Maurizio Pettinato; tesoriere Rosario Indelicato; istruttore Antonio Randazzo; prefetto Antonio Tarro; responsabile eventi Brunella Bertolino; responsabile risorse multimediali Carlo Napoli; delegato distrettuale per l'informazione Giorgio De Cristoforo; coordinatore segreteria Giovanna Fondacaro.

Alcuni scatti del Pre Sipe che si è svolto a Catania il 18 ottobre

continua dalla pagina precedente

La gente va via dai Club o non è interessata a diventare rotariano, dicevamo prima. Quali ragioni? Ragioni economiche su cui bisogna essere più sinceri di quanto non lo si sia normalmente. Non se ne parla o se ne parla poco, quasi come se riconoscere che la crisi in misura maggiore o minore ha aggredito anche il nostro benessere sia una quasi inconfessabile vergogna. E invece il problema è più serio di quanto non si voglia ammettere e contro di esso bisogna agire con una forte riduzione delle spese in conviviali, regali e regalini, in eleganti edizioni di giornalini di club che resistono solo un giorno fuori dal gettacarte, atti solo a soddisfare la vanagloria del presidente di turno che vede passare alla "storia" le proprie non sempre memorabili res gestae. Dobbiamo favorire ogni forma di rateizzazione nel pagamento delle quote d'ingresso e di quelle correnti. Dobbiamo, insomma, fare anche noi una spending review che deve essere una spending reduction. Il che non è in contrasto con la persistente centralità della riunione settimanale: basta passare dalla cena allo spuntino. La cosa è possibile: noi (del Club di Catania, n. d. r.) l'abbiamo fatto. C'è stato chi si è lamentato, ma questo ha permesso di liberarci di chi del Rotary aveva solo una visione prandiale. Anche il distretto farà la sua parte. E ci sono interessanti segnali anche dal presidente internazionale entrante.

Il governatore incoming ha suggerito di "snellire" i menu, preferire i buffet alla cena servita, meglio ancora qualcosa che stia tra un cocktail rinforzato e uno spuntino; "eliminare i preamboli", essere rigorosi nel rispetto della puntualità.

Nuove Generazioni. Su i giovani si sta giocando una partita che rischia di essere perdente. Da un lato si dice "facciamoli entrare" (tanto più se sono stati al Rotaract), ma non si precisa se l'esser giovani sia l'unico titolo sufficiente e si tace spesso sul profilo della loro qualificazione professionale, che pure è essenziale già al livello dello scopo del Rotary quando questo si esprime così "esponenti delle varie attività economiche e professionali". La mia opinione è che o questi giovani che entrano al Rotary, ferma restando la loro probità, abbiano già una loro "visibilità" professionale autonoma seppur non necessariamente apicale o semiapicale oppure è meglio lasciar perdere. I Club satellite potrebbero essere una soluzione per le più delicate tra queste situazioni, ma si tratta di uno strumento che richiede di essere usato prudentemente.

Rotaract e Interact. Si ha l'impressione che queste associazioni non siano perfettamente "controllate" dal Rotary e che il ruolo di delegato al Rct e/o all'Ict sia inteso come una sinecura. Spesso, la nomina di detto delegato ha carattere residuale, ne vengono investiti rotariani troppo giovani che, sforniti di un adeguato carisma professionale e associativo, per legittimarsi come leader agli occhi dei giovani, piuttosto che incidere, come sarebbe loro diritto-dovere anche su momenti molto delicati della vita di questi sodalizi, hanno lasciato fare comportandosi più che da rotariani-tutori da soci maiores rotaractiani o interactiani. Io ritengo invece che il ruolo e educativo e formativo che il Rotary si è assunto verso le proprie organizzazioni giovanili debba partire da una chiara distinzione di ruoli. Il discorso è molto delicato ma credo già con questi soli accenni di essere stato chiaro.

Il programma RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) notoriamente organizza corsi formativi rivolti a due gruppi di giovani, d'età compresa fra i 14 e i 18 anni e fra i 19 e i 30 anni. Il Ryla è stato finora interpretato come qualcosa di pressoché esclusiva pertinenza del Rotaract e invece il Manuale di Procedura incoraggia i club e i distretti sono incoraggiati a invitare ai corsi giovani socialmente ed economicamente svantaggiati che abbiano dimostrato una predisposizione alla leadership.

Il governatore incoming ha infine anticipato che nel 2015-16 il Distretto proporrà tre Programmi di servizio "chiavi-in-mano" in termini aggiuntivi alla normale attività di servizio che ciascun Club svolge: "Spazio neutro" – Il Rotary pro familia; "Conoscere per vincere" – Il Rotary per la prevenzione sanitaria; "Amorevolmente insieme" – Il Rotary per i Siblings (termine inglese per fratelli e sorelle di bambini in difficoltà).

Presidenti 2015-16

Area Akragas – Agrigento: Luigi Guadagni; Aragona Colli sicani: Domenico Rotulo; Bivona Montagna delle rose – Magazzolo: Antonino Perconti; Canicattì: Aldo Galatioto; Licata: Antonio Vinciguerra; Menfi Belice Carboj: Domenico Cacioppo; Ribera: Francesco Montalbano; Sciacca Filippo Marciante.

Area Aretusea - Augusta: Federico Romano; Lentini: Salvatore Chiarenza; Noto – Terra di Eloro: Vincenzo Della Luna; Pachino: Assunta Rizza; Palazzolo Acreide – Valle dell'Anapo: Sebastiano Ferla; Siracusa: Angelo Giudice; Siracusa Monti Climiti: Marco Iannò; Siracusa Ortigia: Francesco Novara.

Area Drepanum – Alcamo: Luigi Salvatore Culmone; Castellammare – Segesta Terre degli Elimi: Annamaria De Blasi; Castelvetrano – Valle del Belice: Erina Vivona; Marsala: Giovanni Conticelli; Marsala Lilibeo – Isole Egadi: Carlo Lombardo; Mazara del Vallo: Ina Venezia; Pantelleria: Mariella Mannone; Salemi: Doriana Isabella Licata; Trapani: Duilio Maltese; Trapani – Birgi –Mozia: Vita Maltese; Trapani – Erice: Calogero Puntrello.

Area Etnea - Aci Castello: Bruno Andò; Acireale: Attilio Floresta; Aetna Nord Ovest: Antonino Dell'Albani; Caltagirone: Mario Conti; Catania: Loredana Caltabiano; Catania 4 canti – Centenario: Alessandro Pluchino; Catania Est: Silvana Raffaele; Catania Nord: Luciano Sfogliano; Catania Ovest: Alberto Pasqua; Catania Sud: Eusebio Mirone Campagnola; Etna Sud Est: Alberto Leone; Giarre – Riviera ionico etnea: Francesco Maccarone; Grammichele: Raffaele Coppoletta; Misterbianco: Ezio Diglio; Paternò – Alto Simeto: Ezio Contino; Randazzo – Valle dell'Alcantara: Graziella Fusto.

Area Iblea – Comiso: Giuseppe Alfano; Modica: Guglielmo Cartia; Pozzallo – Ispica: Giorgio Modica; Ragusa: Maria Ragusa; Ragusa Hybla Heraea: Maurizio Gianni; Vittoria: Giuseppe Notarrigo.

Area Maltese - La Valette – Malta: Catherine Calleja; Malta: John Cooper; Gozo – Malta non eletto.

Area Nissena – Caltanissetta: Marilia Turco; Gela: Gualtiero Cataldo; Mussomeli – Valle del Platani: Giuseppe Corbetto; Niscemi: Salvatore Rizzo; San Cataldo: Giovanna Saggio; Valle del Salso: Cataldo Bancheri.

Area Panormus – Bagheria: Massimo Blandi; Cefalù: Giuseppe Narbone; Corleone: Mario Lanza; Costa Gaia: Giuseppe Zangara; Lercara Friddi: Ignazio Ferlisi; Palermo: Antonio Lo Bianco; Palermo Agorà: Calogero Caruso; Palermo Baia dei Fenici: Tommaso Raimondo; Palermo Est: Antonio La Spina; Palermo Mediterranea: Marcello Candela; Palermo Mondello: Rosario Tantillo; Palermo Monreale: Maria Teresa Pirajno; Palermo Nord: Antonello Mineo; Palermo Ovest: Roberto Tristano; Palermo – Parco delle Madonie: Salvatore Fabio Guccione; Palermo Sud: Marisa Scuderi; Palermo Teatro del Sole: Giuseppina Campisi; Termini Imerese: Francesca Ficili; Piana degli Albanesi non eletto.

Area Peloritana - Barcellona Pozzo di Gotto: Filippo Munafò; Lipari – Arcipelago Eoliano: Antonio Nuccio Spinella; Messina: Giuseppe Santoro; Messina Peloro: Felice De Luca; Milazzo: Alessandro Seminara; Patti – Terra del Tindari: Antonino Caccetta; Sant'Agata di Militello: Carmelo Di Giorgio; Stretto di Messina: Maria Luisa Roberto; Taormina: Salvatore Ramella.

Area Terre di Cerere – Enna: Dario Cardaci; Nicosia di Sicilia: Salvatore Timpanaro; Piazza Armerina: Piergiovanni Oberto; Regalbuto: Giuseppe Biondi.

Le immagini del Pre Sipe che si è tenuto a Palermo il 25 ottobre

Le visite del Governatore ai Club

Sull'agenda del governatore Giovanni Vaccaro restano da fare le visite amministrative a 51 dei 91 club del Distretto. Questo il calendario prossimo:

Novembre: venerdì 21 Catania Duomo 150 e Aci Castello, venerdì 28 Ragusa, sabato 29 Ragusa Ibla, domenica 30 Comiso e Vittoria.

Dicembre: sabato 6, domenica 7, lunedì 8 Malta, venerdì 12 Catania Est, sabato 13 Catania Nord, Catania 4 Canti centenario, Misterbianco, Catania Sud, domenica 14 Grammichele Sud Simeto e Catania Ovest, venerdì 19 Agrigento, sabato 20 Caltanissetta, domenica 21 Aragona Colli sicani e Canicattì, lunedì 22 Palermo Est, domenica 28 Nicosia di Sicilia, lunedì 29 Mussomeli.

Intervenendo a Palermo il 25 ottobre nel pre-Sipe in cui il governatore incoming (2015-16) Francesco Milazzo ha riunito i presidenti eletti dei Club per il prossimo anno, il governatore Giovanni Vaccaro ha colto anche l'occasione per ricordare quanto ha raccomandato all'inizio di quest'anno, ed è riportato nell'organigramma: "**Più calore e meno calorie**: che, applicato alle nostre conviviali, significa diminuire il numero e le pietanze (può bastare una spaghettata o una pizza, anche quando verrò in visita nei vostri club) e lavorare invece per creare situazioni piacevoli per stare bene insieme, incidendo positivamente dentro e fuori il Rotary".

400 Rotariani di Sicilia e Malta in udienza da Papa Francesco

"Una distinta delegazione del Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta potrà ben volentieri partecipare all'Udienza generale del Santo Padre di mercoledì 22 aprile 2015": lo ha scritto al Governatore distrettuale Giovanni Vaccaro il prefetto della Santa Sede, mons. Georg Ganswein, rispondendo alla richiesta che gli era stata fatta. Il gruppo dei rotariani (400 persone) sarà menzionato nell'ambito dell'udienza.

Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro
Governatore distrettuale 2014/2015

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.TI.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Meeting annuale del Comitato interpaese Italia, San Marino, Svizzera, Liechtenstein, Malta

CIP MT14 / 25-28 settembre 2014 - Malta

Il Rotary Club Malta, che quest'anno ha festeggiato il 47 ° anno dalla sua fondazione, è stato il principale organizzatore della riunione del Comitato Inter-Paese Italia, San Marino, Svizzera, Liechtenstein e Malta che si è svolto nel Centro Congressi dell'albergo Corinthia a St Julians - Malta.

Oltre cento rotariani, provenienti dai Paesi del CIP, hanno partecipato al Meeting, seguendo il programma elaborato dagli organizzatori di questo importante evento culturale e di amicizia rotariana. L'Ospitalità offerta da parte dei Rotariani maltesi è stata eccezionale. L'intero gruppo di Convegnisti è stato ricevuto per la cena del venerdì, diviso in piccoli gruppi, presso 12 case di Rotariani maltesi, messe a disposizione dai Soci del Rotary club di Malta e dalle loro famiglie. Questa ospitalità tipicamente rotariana e maltese ha rappresentato il momento clou del weekend.

I primi due giorni sono stati dedicati alle visite guidate dei vari siti storici dell'Isola.

Il sabato mattina due eminenti relatori provenienti dall'Italia e da Malta hanno intrattenuto i Convegnisti su temi di grande attualità. Il primo, prof. Emilio Cottini, libero professionista, già docente di Medicina Interna presso l'Università degli Studi di Catania, rotariano di lunga data del Rotary club Catania Est, ha tenuto una relazione sul tema "Il Rotary come promotore di reciproca comprensione e di pace tra i popoli del Mediterraneo"; il secondo, dott. Karsten Xuereb, direttore esecutivo della Fondazione: "Valletta 2018", e responsabile della elaborazione dei progetti e della realizzazione dei programmi per la Valletta Capitale Europea della Cultura 2018, ha presentato i punti salienti che porteranno a questo importante evento, illustrandoli attraverso la relazione dal titolo "La Valletta, capitale della cultura europea: Trasformazione di un sogno in realtà".

Alla fine delle conferenze, alle quali ha fatto seguito un ampio dibattito, i rotariani si sono imbarcati per una mini crociera lungo le coste maltesi per raggiungere ed ammirare il Porto Grande della Valletta, proseguendo, poi, fino al centro storico di Birgu dove, successivamente alla visita del Museo marittimo, è stato servito un pranzo nei locali contigui alla stessa sede.

Una sorpresa ha allietato il pomeriggio dei convegnisti: è stata effettuata una presentazione storico-araldica, in costume d'epoca, nella piazza principale di Birgu, durante una passeggiata effettuata lungo le pittoresche stradine del borgo. Presso l'Inter Continental Hotel, infine, i 153 Rotariani, nella cena dell'arrivederci, sono stati ospitati in uno splendido giardino pensile, dove sono stati intrattenuti da un complesso di musicisti giunti dalla vicina Sicilia per questo importante evento internazionale.

Il prossimo incontro ICC, nel settembre 2015, si terrà presso il Principato del Liechtenstein.

La dignità dei diritti: prevenzione per una società migliore

Il 20 novembre del 1989 è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite la Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia. Essa esprime quali sono gli obblighi degli Stati nei confronti dell'infanzia. L'Italia ha ratificato tale Convenzione il 27 maggio 1991 con la legge n° 176. La Convenzione, composta da 54 articoli, è uno strumento giuridico ed un riferimento ad ogni sforzo compiuto in difesa dei diritti dei bambini. A ricordo della creazione della Convenzione ONU, ogni anno, il 20 novembre, è la **Giornata Mondiale per i Diritti dell'Infanzia**.

***

Gli esseri umani nascono quale frutto dell'Amore di due persone, crescono riscaldati dall'Amore della mamma e del papà e quando, superata l'infanzia, entrano nel mondo dell'adolescenza, in un dato momento sono colpiti da una gigantesca energia che sconvolge il loro cuore e la loro mente. Questa gigantesca energia, che improvvisamente invade l'essere umano e lo trasforma, è l'Amore. L'Amore è qualcosa di miracoloso, inspiegabile, meraviglioso, possessivo ed altruista, improvviso ed eterno. Sì, eterno, perché l'Amore non può morire in quanto è Amore. È utile ricordare che il termine "Amore", con un po' di fantasia, lo si può far derivare dal latino "mors" = morte, che con l'alfa privativa diventa "non può morire" ossia "eterno". Pensate. Basta un semplice sguardo, un sorriso, perché due persone che non si conoscono, provenienti da famiglie e luoghi diversi, siano invasi, entrambi, da quell'immensa energia che è l'Amore. Ed è l'Amore, che cambierà completamente la loro vita. L'Amore non è statico, ma è dinamico e multiforme. L'Amore dei genitori e per i genitori fa crescere e da sicurezza. L'Amore per Lei o per Lui trasforma: appassiona, fa sognare, fa soffrire, fa godere, fa maturare fino alla fine della vita, che è meravigliosa se illuminata e riscaldata sempre dall'Amore. Nulla può essere più importante dell'Amore per un essere vivente. Qualcuno sostiene che la cosa più importante sia la salute, ma non è così. Se un uomo è amato sopporta tutti i malanni del mondo. Ma se è pieno di salute e non è amato è un povero disgraziato che non vive, ma vegeta. Dice Bobbie Probstein: "L'Amore che noi diamo e riceviamo è tutto ciò che importa e tutto ciò che viene ricordato. La sofferenza scompare, l'Amore rimane". Dio è Amore: l'universo, gli esseri umani esistono perché esiste l'Amore. Se, un giorno, l'Amore finirà, finirà il mondo.

***

Nel 1713, Bernardino Ramazzini, medico italiano, coniò quella frase che tutti spesso ripetiamo e che raramente applichiamo: "Longe praestantius est preservare quam curare" (Meglio prevenire che curare).Tutti conveniamo sulla validità di tale asserzione e ritengo che possa essere ancora più valida sostituendo il termine "curare" con "reprimere". Ossia, Meglio prevenire che reprimere.Dalla emotività generata da vari eventi delittuosi ad opera di immigrati rumeni, il Governo ha emanato un decreto che prevede la espulsione dei rumeni che sono ritenuti pericolosi e molti italiani accusano paura ed insicurezza in vicinanza di un immigrato in generale e di un rumeno in particolare. I media hanno pubblicato che il 75% dei fatti delinquenziali è attribuibile ai rumeni. E, forse, è vero. Ma si è chiesto qualcuno il perché di tale casistica? Il perché una buona parte degli immigrati rumeni è da considerare delinquente? Forse molti non sanno che durante il passato regime che ha governato la Romania, i bambini abbandonati in quel paese erano migliaia e venivano tenuti in orfanotrofi molto simili a dei lager, se non peggio. Da quanto si è appreso da rumeni adottati in Sicilia, pare che i bambini dormissero per terra e fossero nutriti con un semplice pezzo di pane al giorno. Vi erano orfanotrofi per bambini fino a cinque anni e altri per bambini di età superiore. Mi dice un giovane trentenne che è vissuto in quei luoghi immorali ed amorali fino all'età di dieci anni (e poi, per sua fortuna, è stato adottato da una encomiabile coppia siciliana), che lui ha scoperto l'esistenza della frutta solo dopo essere stato adottato! Ha subito punizioni corporali ed è cresciuto odiando i suoi "carcerieri". Ma questo non avviene soltanto in Romania! Come è noto, sono ben 218 milioni i bambini maltrattati e sfruttati in tutto il mondo (compresa quella parte di mondo che si autodefinisce "civile").

I diritti dei bambini sono uguali per tutti i bambini, indipendentemente dal loro passaporto. I bambini hanno bisogno, principalmente, di amore, di affetto ed anche di cibo. Penso che a tutti sia capitato di vedere una donna che chiede l'elemosina con un bambino infante addormentato fra le braccia. Tutti sanno che quel bambino è drogato per tenerlo addormentato tutto il giorno. Chi provvede ad eliminare questa vergognosa ed immorale situazione? Quanti bambini, anche nelle nostre città, sono sfruttati obbligandoli a chiedere l'elemosina e consegnare il ricavato giornaliero allo sfruttatore in cambio di un pezzo di pane e di un giaciglio!

In data 17 ottobre 2014, i media hanno scoperto (!) che molti di coloro chiedono l'elemosina stanno con un animale domestico per attirare l'attenzione del passante e colpire la sua generosità. L'animale è drogato. A questa scoperta, subito, molti si sono attivati per rimuovere questa vergogna. A pag. 25 del Corriere della Sera del 18 ottobre 2014 si legge: "Via alla campagna contro l'uso di cani per l'accattonaggio. Non sono un oggetto da sfruttare. Parola di cane. È la nuova campagna lanciata ieri dalla presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, Michela Vittoria Brambilla, contro l'uso degli animali nell'accattonaggio. L'ex ministro ha rivolto l'appello di segnalare i casi a un servizio di pronto soccorso veterinario sperimentale, che parte da Milano per poi estendersi a tutta Italia. È ora di agire per contrastare questa grave forma di degrado". Siamo d'accordo con quanto riportato nell'articolo. Ma perché questa giusta iniziativa non è mai stata e non è attivata per i bambini drogati in braccio a chi chiede l'elemosina? Tenere in braccio un bambino drogato tutto il giorno non è una forma di degrado ancora più grave? Un bambino cresciuto senza amore, senza una carezza, maltrattato, drogato sin dal suo nascere, pensate che da grande farà il missionario o il delinquente?

Grazie al Rotary, milioni di bambini sono stati salvati dalla poliomielite. Perché non attivarsi affinché sparisca dal mondo lo sfruttamento ed il maltrattamento dei bambini? Perché non dare inizio, in tutto il mondo, ad una campagna per assicurare che ogni bambino (bianco, nero, giallo) possa crescere riscaldato da tanto, tanto amore, nutrito ed educato al vivere civile. Se vogliamo che il termine "civile" abbia un significato vero dobbiamo impegnarci perché questa vergogna nel mondo sia cancellata. Questa proposta scaturisce da una esigenza umanitaria, ma, nel contempo, ha anche un risvolto sociale. Come dice la Comunità Europea i rischi bisogna combatterli alla fonte. Ebbene, se vogliamo eliminare o, almeno, diminuire il numero dei delinquenti e degli assassini, amiamo i bambini e facciamoli crescere con affetto e senza sfruttamento. I bambini sono angeli. Imitando gli adulti, spesso, diventano diavoli. Impegniamoci affinché quei bambini che crescono imitando noi adulti restino angeli. Diamo ai bambini amore, ancora amore, ancora amore ... e i delinquenti diminuiranno.

Francesco Paolo Di Benedetto

RC Palermo Nord
Un concerto per la città

Il RC Palermo Nord, ha offerto a tutti i rotariani e alla Città di Palermo il concerto "Suite Mediterranea", un'opera ispirata ai colori ed al calore del Mediterraneo: l'alba e il grano, il mare e il sole, l'acqua e la sua assenza, che ha avuto luogo nello splendido Atrio di Palazzo di Città, gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale ; il Club, attraverso la voce dell'artista Lucina Lanzara, ha voluto anche lanciare un messaggio di amicizia, propositività e collaborazione a tutti i Club presenti sul territorio e alla cittadinanza.

RC Aci Castello: progetto interclub sull'obesità

Il RC Aci Castello ha tenuto allo Sheraton di Catania un incontro per la presentazione del progetto "Monitoraggio obesità infantile e sana alimentazione" al quale concorrono i RC Acireale, Giarre Riviera Jonico Etnea, Randazzo Valle dell'Alcantara, Etnea Sud Est, Catania 4 Canti Centenario. Il progetto, ammesso a un contributo della Rotary Foundation con le sovvenzioni distrettuali 2014-2015, includerà studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado, e verrà realizzato dai soci rotariani medici dei club in collaborazione con l'Uoc di Pediatria dell'Ospedale Cannizzaro, diretta dalla dott.ssa Vita Anna Di Stefano. Nella prima fase sarà fatto uno screening nelle scuole individuate nel territorio dei club; nella seconda fase, i casi cosiddetti "a rischio" verranno segnalati al personale medico dell'U.O.C. di Pediatria che avvierà gli approfondimenti diagnostici (a tal proposito sono stati acquistati holter pressori pediatrici e bilance con statimetro che verranno donate all'U.O.C. e verranno utilizzati nel corso dello screening); infine sono previsti incontri a carattere informativo rivolti a docenti, ragazzi e familiari per avviare una campagna di educazione alimentare. Nel corso dell'incontro la dott.ssa Di Stefano parlato dell'obesità specificandone le cause etiopatogenetiche e gli effetti a lungo termine sulla salute dell'individuo: il nuove termine "globesity" indica come l'obesità sia divenuta un epidemia a livello mondiale e come solo una efficace campagna preventiva può ridurne gli effetti devastanti.
Con Donatella Cocuzza, presidente del R.C. Aci Castello, sono intervenuti i presidenti degli altri RC promotori del progetto (Enzo Carbonaro, Renato Maugeri, Antonino Rocco Torre, Gioacchino Gaudioso di Saracina, Arturo Brancato), il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Cannizzaro, Salvatore Giuffrida; ha concluso l'assistente del governatore, Maurizio Pettinato.

RC Palermo: nel Mediterraneo turismo o petrolio?

Sul tema "Coste siciliane e Mar Mediterraneo, un tesoro da preservare. Turismo o petrolio...?" il RC Palermo ha tenuto un incontro con il sen. Giuseppe Marinello,presidente della commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali del Senato. Marinello ha fatto presente i rischi dell'attività di ricerca ed estrazione idrocarburi effettuata in una area, il Mediterraneo, ad alta vocazione turistica ed in cui si svolge una intensa attività di pesca (35% del tonnellaggio del nostro paese). La Sicilia è una sorta di "scrigno a cielo aperto"per le bellezze naturali, paesaggistiche, ed archeologiche. Non è pertanto facile la convivenza tra la vocazione turistica del territorio con le necessità economiche e con l'attività di estrazione di idrocarburi e con l'aggressione del territorio per lo sfruttamento del sottosuolo. Tra l'altro la mappa geologica indica che la massima attività di estrazione idrocarburi e di sviluppo petrolifero dovrebbe attuarsi proprio in un'area di elevata instabilità geologica per la presenza di attività sismica. Nella valutazione quindi dello sfruttamento del sottosuolo bisognerà pertanto mettere sulla bilancia i tanti elementi che influenzano le decisioni da prendere, da un lato ambiente, sviluppo turistico, salute e sicurezza delle popolazioni, e dall'altro le necessità economiche della Sicilia. La Commissione ambiente del Senato ha promosso un'iniziativa parlamentare, approvata a larga maggioranza, in cui si fa obbligo che gli studi di impatto ambientale dei progetti di sfruttamento del sottosuolo, vengano eseguiti sotto il controllo di enti di ricerca pubblici, ma finanziati dai privati interessati.

RC TRAPANI ERICE

Una sfida per l'agro-ericino

In collaborazione con il centro studi Dino Grammatico il RC Trapani Erice, presieduto da Annamaria Vultaggio, ha organizzato un convegno-dibattito sulla governance dell'agro-ericino, e in particolare sulla necessità di una cabina di regia utile per intercettare finanziamento europei possibili per lo sviluppo del territorio (ne ha parlato Fabrizio Fonte, vicepresidente del centro Grammatico). Si è parlato anche della riforma delle Province; sono intervenuti diversi sindaci (Giuseppe Bica di Custonaci, Mino Spezia di Valderice, Giacomo Tranchida di Erice), assessori, e l'on. Mimmo Fazio.

RC Alcamo: gemellaggio interclub

Il RC Alcamo ha ospitato in un incontro nella splendida cornice gotico-catalana della Chiesa di San Tommaso, i soci del RC Bagheria in una giornata di affiatamento e di amicizia che si è conclusa con la sigla, da parte dei presidenti Giuseppe Provenzano e Michele Abbat, di un atto di gemellaggio tra i due Club; i rotariani hanno poi visitato alcuni monumenti cittadini, con la guida del past president Luigi Culmone e l'intervento dell'assistente del governatore, Maria Caterina Lentini. Il RC Bagheria nell'occasione ha fatto dono di una somma in denaro all'Associazione "I Girasoli onlus" che si occupa di ippoterapia a favore di minori affetti da disabilità psiconeuromotorie.

Rc Catania Sud: sostegno per un orto idroponico

Le Nuove generazioni e i relativi progetti del Rotary e della Rotary Foundation sono stati il tema di un incontro al RC Catania Sud, relatore il socio Giancarlo Modena che ha parlato in particolare di Rotaract, Interact, programmi Scambio, Ryla. In un precedente incontro in interclub con il RC Aci Castello l'istruttore d'area Lillo Boscarino ha intrattenuto i rotariani sui GROC (Gruppi Rotariani Comunitari) che, ove presenti, affiancano i clubs per progetti dedicati; infine in un caminetto sul tema del mese (azione professionale) il past presidente Giuseppe Argurio ha tenuto una conversazione su "Un'idea: dal design al gioiello", e ha offerto un monile di sua manifattura per la raccolta di fondi a sostegno del progetto per la realizzazione di un orto idroponico presso la comunità di pronta accoglienza donne e minori Madonna della tenda di Cristo, ad Acireale.

RC Ragusa: integrazione scolastica dei minori, atto secondo

Affiancato dalla Caritas diocesana il RC Ragusa ha avviato, per il secondo anno, il progetto (con sovvenzione distrettuale) per l'integrazione scolastica dei minori; due borse di studio da 2.500 euro ciascuna saranno assegnate alla scuola media "Vann'Anto" (che comprende anche il plesso scolastico Ecce Homo, ad alta presenza di bambini stranieri), e una borsa di studio da 2000 euro all'Istituto magistrale "G. B. Vico". Il progetto per la scuola Vann'Antò prevede la presenza di una equipe multidisciplinare per sostenere i ragazzi con difficoltà di inserimento e apprendimento, l'acquisto di un certo numero di kit scolastici per alunni bisognosi, e un percorso di dinamiche attive di 21 ore rivolto a tutti gli alunni sul tema della intercultura. Per l'Istituto "G. B. Vico" sono previsti tre percorsi sul tema della ricerca sociale, della cooperazione, e dell'intercultura. Il progetto, che si concluderà il 30 aprile, è stato presentato in un incontro alla "VAnn'Antò", presenti i dirigenti scolastici e della Caritas. «Il nostro - ha detto il presidente del Rotary, Angelo Firrito - è solo un sassolino lanciato nel gran mare delle necessità dell'integrazione scolastica; ci auguriamo di servire da esempio per tanti altri; sarà importante il coinvolgimento attivo di non pochi rotariani, come lo scorso anno, nell'ambito delle singole professionalità di competenza».

RC Palermo Est: siciliani di successo

Antonio Calabrò – affermato giornalista e scrittore, adesso anche componente del comitato di presidenza dell'associazione degli industriali lombardi – è stato ospite del RC Palermo Est, presieduto da Giuseppe Gerbino, in un incontro del ciclo "Siciliani di successo", a Palazzo Fatta. Il dott. Calabrò ha intrattenuto i soci con un ricordo della sua esperienza di palermitano e di giovane giornalista in una Palermo che negli anni 60 e 70, è stata una città viva, fucina di cultura e di attualità, di arte e di scambi internazionali. Il racconto di Antonio Calabro' ha fatto da spunto anche per un parallelo sulla condizione della Sicilia attuale e sulla possibilità di rilancio industriale per l'isola, come centro di attrazione per iniziative e investimenti imprenditoriali provenienti dall'esterno. Sebbene l'ospite abbia lasciato aperta una porta ad una prospettiva di rinnovamento e di riscatto, è palesemente trapelato la sua constatazione che tale ripresa sia bloccata da un immobilismo politico e sociale che ne impedisce un veloce rilancio. L'intervento di Calabrò è stato seguito dalle osservazioni dei soci Rino Alessi, Dario Cartabellotta, Nino Salerno, e Antonio La Spina che hanno fatto da contraltare alle osservazioni del relatore, in una prospettiva invertita, vista cioè dai siciliani che in Sicilia si impegnano in prima linea e credono fortemente in un sicuro rilancio della nostra terra.

RC Mazara: un defibrillatore alla Croce Rossa

Il RC Mazara del Vallo, presieduto da Valeria Alestra, ha donato un defibrillatore al comitato locale della Cri. La consegna è avvenuta il 25 ottobre nel corso di un convegno sulla donazione degli organi, relatori il dott. Vito Sparacino, che ha illustrato il lavoro del Centro regionale trapianti del quale è coordinatore, e don Giuseppe Alcamo docente della Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia che ha spiegato il valore cristiano della donazione degli organi Sabato 25 ottobre, alla presenza di autorità rotariane, civili e militari e dei club service, il Rotary club di Mazara del Vallo, nell'ambito delle attività programmate per l'anno rotariano 2014/15, ha donato un defibrillatore al comitato locale della CRI. L'incontro, molto partecipato, ha evidenziato che tra gli obiettivi del Rotary vi è anche quello di tutelare la vita umana anche attraverso la cultura della donazione.

RC Catania Est: i luoghi di Jean Calogero

Il RC Catania Est, presieduto da Salvino Belfiore, ha tenuto un incontro ad Aci Castello nell''itinerario museale del pittore Jean Calogero (nato a Catania, trasferitosi giovanissimo a Parigi dove si affermò, esponendo poi in tutto il mondo), realizzato dalla famiglia dell'artista e dal Comune. Nelle opere di Calogero c'è un mondo fantastico con damine eleganti dagli estrosi copricapo ed ombrellini di pizzo, caleidoscopiche giostre, cavalieri su alati destrieri, paladini dalle armature luccicanti, pesci volanti leggeri come mongolfiere, maschere, fantastici vascelli eleganti laccati di bianco, palloncini colorati: il tutto con, sullo sfondo, paesaggi di Parigi, Venezia, Catania, Acicastello.

RC PALERMO AGORÀ

La birra dell'Abbazia

Il RC Palermo Agorà ha tenuto un incontro nella suggestiva cornice dell'Abbazia di San Martino delle Scale, per conoscere e degustare la pregiatissima Hora Benedcta Abbey Ale, prima e unica birra d'abbazia nel meridione d'Italia; l'incontro, introdotto dal presidente Domenico Cuccia, è stato condotto dai soci di Hora Benedicta, l'associazione che si occupa della valorizzazione delle tradizioni del monastero, i quali hanno alternato gradevolmente narrazione e momenti recitativi.

Rc Stretto di Messina riforma dei Porti

Sul tema della riforma delle Autorità portuali, e sul ruolo della città di Messina, il RC Stretto di Messina, presieduto da Ottaviano Augusto, ha tenuto un incontro con il presidente dell'Autorità portuale Antonio De Simone. L'Autrorità messinese ha rischiato di essere accorpata con Gioia Tauro per costituire l'Area integrata dello Stretto. Messina si è opposta: l'Autorita' portuale comprende il porto storico di San Francesco, Tremestieri e Milazzo, ha una liquidità per 90 milioni di euro e ha autonomia di reperimento di risorse, forme di partenariato pubblico e privato, mutui, accesso ai fondi strutturali UE 2014-2020.

RC MILAZZO

Gran Galà per End Polio Now

Nel prestigioso Teatro Trifiletti di Milazzo, all'indomani della giornata mondiale della polio, il RC Milazzo presieduto da Pia Pollina ha organizzato un gran galà della musica che ha permesso di raccogliere una cifra importante per End Polio Now, un viaggio nella musica, che ha visto susseguirsi sul palco artisti milazzesi: un duo voce e pianoforte, costituito dal mezzosoprano Silvia Pianezzola e il pianista compositore Michele Catania, il coro polifonico Cantica Nova, e la Band Ritmo Swing. La serata ha visto anche la partecipazione straordinaria della ballerina coreografa Silvia Scotto ed è stata presentata da Pier Paolo Ruello. In apertura e chiusura della serata sono stati proiettati due video per spiegare ai non rotariani ciò che la RF realizza nel mondo, e ciò che il Club ha fatto nel territorio. Il RC Milazzo ha anche "acceso la luce del Rotary", come suggerito dal presidente internazionale Gary Huang, illuminando facciata del teatro con al proiezione del logo End Polio Now.

Rc Messina Peloro: donazione del sangue e prevenzione

Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, e la commissione distrettuale Rotary per la prevenzione e la terapia delle malattie, presieduta dal dott. Luigi Gandolfo hanno promosso, insieme il Rotaract presieduto da Mario Samperi, un incontro su tema "La donazione di sangue: un gesto di solidarietà con implicazioni per la prevenzione e la terapia", relatore il prof. Andrea Alonci che ha messo in rilievo la carenza dei donatori nella provincia di Messina (con gravi ripercussioni sui pazienti e la necessità d'importare sangue da altri Centri) e ha fornito notizie utili per una donazione responsabile, richiamando anche l'attenzione sui vantaggi che scaturiscono per il donatore da un gesto periodico, volontario, gratuito e responsabile. Luigi Gandolfo ha sottolineato la sensibilità del Rotary per la prevenzione e cura delle malattie (tanto da includerla nelle sei aree specifiche di una delle azioni più importanti, quella umanitaria), ha aggiunto che queste azioni possono aiutare a correggere l'immagine distorta che talvolta la società ha dei Club service, e ha concluso, nello specifico, sottolineando che la donazione da un lato è un gesto di solidarietà, dall'altro occasione di screening sul proprio stato di salute. Questa iniziativa sarà seguita presto da una giornata per la raccolta di sangue.

RC TRAPANI

Giubbetti per gli immigrati

Il presidente del RC Trapani, Giosuè Norrito, ha consegnato al centro di prima accoglienza di Salinagrande un congruo numero di gilet catarifrangenti con il logo del Rotary Club Trapani. L'iniziativa, ha detto, è nata dal suggerimento di un socio, Giuseppe Cognata, "per i tanti immigrati che affollano i centri di accoglienza e che spesso intravediamo al buio nel cuore della notte sulle nostre strade camminare a piedi o in bicicletta". Era prersente il prefetto di Trapani, dr. Di Falco, socio onorario del Rotary.

RC Corleone: incontro sui "patti"

I "Patti di Corleone" - che alla fine dell'Ottocento segnarono una fase storica di massima rilevanza con un momento di riappacificazione tra la grossa proprietà terriera ed il movimento contadino, guidato dal corleonese Bernardino Verro – sono stati il tema di un incontro promosso dal RC Corleone, presieduto da Dino Crapisi, insieme con il Comune. Ne ha parlato il prof. Antonio Palazzo, giurista di origini corleonesi, già Ordinario di Istituzioni di diritto Privato alla facoltà di Giurisprudenza di Perugia e di Palermo, il quale ha recentemente donato l'archivio storico di famiglia alla Città di Corleone. Con i Patti si ottenne l'accoglimento delle rivendicazioni dei contadini miranti ad ottenere condizioni più eque nella gestione e nella spartizione dei proventi derivanti dalla coltivazione dei terreni. La proposta dei "Patti di Corleone" venne approvata nel corso del Congresso dei Fasci della Provincia di Palermo tenutosi a Corleone il 31 Luglio 1893.

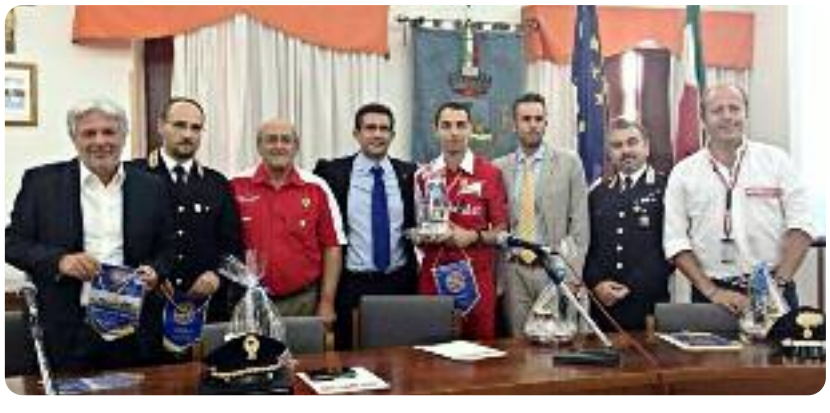
Rc Bagheria "Umberto in live"

Il RC Bagheria, insieme con il Comune, ha organizzato "Umberto in live" nel corso principale della città – già palcoscenico del film Baarìa - con la partecipazione di Band Boulevard 29 e altri gruppi musicali, solisti, pittori e scultori, tamburinai. Nel mese di ottobre il club ha anche partecipato a una iniziativa nel "Bra Day" - giornata mondiale d'informazione sulla ricostruzione mammaria – promossa dall'azienda ospedaliera Civico di Palermo con l'intervento anche dell'assessore regionale alla sanità Lucia Borsellino.

Rc Siracusa Monti Climiti: concerto per End Polio Now

Il RC Siracusa Monti Climiti, presieduto da Natale Bordonali, il 24 ottobre in occasione della giornata mondiale della polio ha organizzato presso la Galleria civica d'arte contemporanea Montevergini un concerto del Coro Polifonico G. de Cicco diretto dal Maestro Maria Carmela de Cicco, con la duplice finalità di raccogliere fondi per la eradicazione nel mondo della poliomielite e per la sezione di Siracusa del Banco alimentare, che terrà il 29 novembre l'ormai tradizionale giornata di raccolta.

RC Ribera: sicurezza stradale e alcol



Il RC Ribera in collaborazione con il Ferrari Club "Michele Alboreto" ha organizzato nella sala consiliare del Comune un convegno su "Sicurezza stradale e alcol", relatori il dirigente della Polizia Stradale di Agrigento Andrea Morreale e il responsabile del Sert di Ribera Paolo Falco che hanno spiegato ai giovani perché rispettare il codice stradale e non fare uso di alcol. La mattinata si è conclusa con le Ferrari che hanno fatto fare un giro della città alle scolaresche presenti.

RC Catania Duomo 150: centro ascolto del Groc

A Catania nella Parrocchia San Francesco di Paola di Don Giuseppe Scrivano, il quarto G.RO.C.-R.C.C. "Non Dimentichiamo Abele", del RC Catania Duomo 150, ha avviato l'attività del Centro Ascolto. L'azione del Quarto RCC, sarà rivolta a favore di chi ha subito atti delittuosi. Gli interventi saranno diretti non solo verso chi ha subito violenze, ma anche verso i componenti del contesto familiare. Al fine di supportare l'intera famiglia, provata dagli eventi negativi, consentendole di riacquisire migliori condizioni di equilibrio emotivo. Nella foto da sinistra le responsabili del Centro ascolto e componenti del G.RO.C.: dott.ssa Rita Martines, avv. Rosetta Loiacono, dott.ssa Simona Pafumi.

RC Palermo Sud
Film e mostra per i migranti

Il RC Palermo Sud, presieduto da Nicolò Pavone, ha promosso il 25 ottobre una giornata di service sulla tematica dei migranti con la proiezione in anteprima (nel cinema Arlecchino, offerto gratuitamente) per gli studenti di alcuni licei del documentario "Orizzonti sul Mediterraneo storie di violenze" delle registe Girolama Lo Cicero e Maria Giuseppa Mandolfo, e a Villa Niscemi con una mostra pittorica e una mostra fotografica di Alganesc Fessaha, rappresentante della Ong Gandhi, che con le sue foto – illustrate dalla psicoterapeuta Enza Malatino - raccolte nella zona del Sinai e nelle zone di guerra dell'Africa, lancia grida di allarme su ciò che avviene in queste zone e che vede coinvolti molti dei profughi che arrivano sulle nostre coste per chiederci un aiuto. Durante la manifestazione è stato donato ai presenti il libro "L'Integrazione degli immigrati nella Regione Siciliana"offerto dalla Editrice Antipodes. Il Club si impegnerà ad aiutare e alleviare i disagi dei profughi, mettendo a disposizione le professionalità mediche dei soci, ed eventualmente organizzando un centro

RC AGRIGENTO

Incontro con Fellowship Amri

Il RC Agrigento, presieduto da Maurizio Alletto, nel corso di un caminetto all'hotel della Valle sul tema "Rispetto delle regole ed etica rotariana" (relatore il past presidente Leo Grado) ha avuto anche un incontro con la Fellowship A.M.R.I. (Associazione Motociclisti Rotariani Italiani), che ha fatto tappa nella Città dei Templi prima di recarsi a Marsala per partecipare a "Mediterraneo Unito". Tra gli ospiti il presidente nazionale A.M.R.I. Enrico Cavallini (RC Varedo e del Seveso), il segretario nazionale Davide Galasso (RC Merate Brianza) e il delegato per la Sicilia e Malta Sebastiano Valenza (RC Palermo Teatro del Sole); sono state inoltre gettate le basi per un gemellaggio tra il RC Agrigento e quello di Merate Brianza e Sondrio.

RC Caltagirone: tre borse di studio sul "Mediterraneo unito"

A sostegno e in concomitanza con il forum "Mediterraneo Unito", svoltosi a Marsala, il RC Caltagirone presieduto da Salvatore Piazza, ha previsto l'assegnazione di tre borse di studio di 500 euro ciascuna per gli alunni degli istituti tecnici della città. Gli studenti che frequentano il quinto anno del corso di studi dell'Istituto Cucuzza –Euclide, dell' Ipsia Carlo Alberto dalla Chiesa e dell'Istituto Tecnico Commerciale Giorgio Arcoleo di Caltagirone, dovranno svolgere un componimento sul tema "Mediterraneo unito". Gli elaborati saranno valutati da una commissione composta da Vincenzo Gravina, Giuseppe La Rocca e Sebastiano Di Bella, docenti soci del Rotary di Caltagirone. La consegna delle borse di studio, avverrà nel corso di una cerimonia che punterà i riflettori sul Mediterraneo e i paesi che vi si affacciano, affrontando i temi del forum di Marsala.

RC Piazza Armerina: gemellaggio francese

Il RC Piazza Armerina è diventato "internazionale" siglando un gemellaggio con il Rotary e-Club de France D 1740; il 19 ottobre a Versailles è avvenuta la firma da parte dei presidenti dei due club Kate Mailfert (fondatrice dell'e-club francese) e Valter Ignazio Longobardi, che era accompagnato da otto soci per una intensa visita di tre giorni; promotrice del gemellaggio è stata la rotariana Adriana Rossetto che vive in Francia e ha anche ospitato i rotariani armerini in una conviviale. La presidente Kate Mailfert ha evidenziato le peculiarità di un e-club: le riunioni avvengono in rete , la sera del primo giovedì di ciascun mese; si dialoga in videoconferenza e sul sito web del Club, mettendo al servizio dell'azione le risorse sociali e le nuove forme di comunicazione e di azione del nostro secolo; un e-club – ha aggiunto – è in posizione ideale per iniziare delle azioni internazionali perché non ha bisogno della vicinanza, di incontri fisici conviviali per attuare le Vie d'azione. Del Rotary e-club de France fanno parte 36 membri che risiedono in vari Paesi dalla Russia al Portogallo, dalla Spagna all'Egitto, dall'Italia al Congo. Il presidente Valter Ignazio Longobardi ha presentato Piazza Armerina nei sui vari aspetti storici, culturali, archeologici, e ha illustrato l'incisività del lavoro del Club sul territorio attraverso numerosi progetti.

RC BARCELLONA

Storia della pasta

Collegandosi con il tema distrettuale "Saporiti e salute" il RC Barcellona, presieduto da Filippo Neri Recupero) ha tenuto un incontro con Tindaro Gatani (un siciliano di Librizzi che ora vive e lavora in Svizzera) su "La pasta: storia, origini ed evoluzione", tema sul quale Gatani ha anche scritto un libro; l'ospite, esperto di emigrazione e di carte geografiche, ha fatto interessanti e puntuali riferimenti storici, con inediti racconti ed aneddoti sul piatto nazionale degli italiani.

RC Trapani Birgi: giornata della vista

Il RC Trapani Birgi Mozia, in occasione della Giornata mondiale della vista, ha promosso un incontro, insieme con l'Unione ciechi , con particolare riferimento all'impegno di prevenzione. Ne ha parlato la dott.ssa Chiara Messina, ortottista e assistente in oftalmologia. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani; si è infatti discusso sulla prevenzione delle malattie oculari nei bambini, possibile soprattutto grazie a controlli oftalmici periodici, da iniziare entro i primi tre anni di vita e da proseguire durante la scuola.
La prevenzione, peraltro, produce anche risparmio per le casse dello Stato; l'adozione, infatti, oggi, di misure atte a incrementare gli investimenti in prevenzione dovrebbe portare domani a una riduzione del numero di persone da curare. L'adozione di politiche per la prevenzione della cecità, infatti, farebbe risparmiare alle casse dello Stato mediamente il 20%, cioè almeno 875 milioni di euro su una spesa complessiva di quasi 4,4 miliardi, rispetto a uno scenario in cui non si effettua alcun intervento e la sua entità esatta varia a seconda della precocità della diagnosi e della cura.

Rc Aragona: “Per mare, tra morte e speranza”

Dopo il Forum rotariano di Marsala “Mediterraneo unito” il RC Aragona Colli Sicani ha organizzato un incontro con don Stefano Nastasi, già parroco di Lampedusa, e il prof. Alfonso Cacciatore, coautori del libro “"Per mare: tra morte e speranza"; sono intervenuti mons. Domenico Mogavero, vescovo di Mazara, che si è soffermato sulla migrazione in relazione alle religioni e alla politica internazionale, e mons. Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, che ha trattato il tema della giustizia e della carità in relazione al fenomeno della migrazione e delle persone migranti.

Rc Lercara: Come nasce il vino

I rotariani del RC Lercara Friddi, presieduto da Pietro Panepinto, nel quadro di iniziative per conoscere le realtà produttive del territorio, hanno compiuto una visita nella cantina Castellucci Miano di Valledolmo, ospiti del socio Antonino Piazza cne ne è presidente; l’enologo Tonino Guzzo ha parlato delle uve utilizzate per la produzione del vino e del processo di lavorazione; la visita è poi proseguita in un’azienda per la lavorazione e l’imbottigliamento di salsa con il pomodoro “siccagnu” tipico del territorio.

RC Palermo Teatro del sole: a scuola con il sorriso

Il RC Palermo Teatro del sole ha presentato il 16 ottobre a Villa Niscemi il progetto “A scuola con il sorriso“, definito dal presidente Salvatore Leto (che ha illustrato il progetto col segretario Paolo Lo Iacono) “una finestra sulla dislessia”. Con la collaborazione di un comitato scientifico messo a disposizione dal Centro Studi Virtualmente sarà fatto uno screening nelle terze classi primarie di due istituti palermitani (fase effettuata dai soci del club preventivamente formati) al fine di individuare i bambini dislessici; successivamente verranno formati gli insegnanti e le famiglie per migliorare la metodologia didattica. Alla fine verranno consegnati a bambini individuati gli strumenti compensativi occorrenti per il miglioramento della vita scolastica.

RC PACHINO

Caminetto sulla dislessia

Il RC Pachino, presieduto da Giovanni D'Imporzano, ha dedicato il caminetto di ottobre alla dislessia evolutiva e i suoi effetti; ne ha parlato il dott. Sebastiano Lupo, neuropsicologo e pedagogista – che ha illustrato il problema e i suoi effetti suscitando molto interesse fra i presenti (oltre ai soci rotariani c’erano dirigenti scolastici, insegnanti e medici).

RC Paternò: itinerario etno-antropologico

Il RC Paternò Alto Simeto, presieduto da Placido Lavenia, ha dedicato un suo incontro domenicale alla scoperta delle manifestazioni locali e limitrofe del territorio, alla luce della fede, delle tradizioni e del folklore, con tappe a Biancavilla e Bronte (qui i soci si sono ritrovati in interclub con RC Etna Nord-Ovest, presidente Angelo Smario, Misterbianco, presidente Alfredo La Rosa, e Catania Duomo, presidente Mirella Portaro).